



**CITTÀ DI
CARPI**



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Città di Carpi

Ai sensi del D.Lgs. n.1/2018 e delle D.G.R. n.1439/2018 e n.962/2018
Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.26 del 23/04/2020

COMUNE DI CARPI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E PRONTO INTERVENTO

Via B. Peruzzi n. 2 – 41012 Carpi (MO)

Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di Carpi

Il Sindaco: *Alberto Bellelli*

L'Assessore con delega alla Protezione Civile: *Mariella Lugli*

Il Dirigente del Settore A3 - Lavori Pubblici, Infrastrutture, Patrimonio e Protezione Civile:

Norberto Carboni

Coordinamento ed elaborazione a cura di:

Servizio Protezione Civile e Pronto Intervento:

Mauro Zanazzi

Tirocinanti del Corso di Perfezionamento in Emergenze Territoriali, Ambientali e Sanitarie EmTASK 2019 – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologia:

Giuliana Alimonti

Giuseppe Russo

Alfredo Torelli

Con la partecipazione di:

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Carpi

Associazione VOLO U.L.M.

Croce Rossa Italiana di Carpi

Associazione Radioamatori Italiana ARI di Carpi

Associazione Antenna 2000

INDICE	3
PREMESSA.....	5
1. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO	6
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	7
1.2 EVENTI CON PREANNUNCIO – CRITICITA’ E SCENARI DI EVENTO	12
1.2.1.1 CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	13
1.2.1.2 CRITICITÀ IDROGEOLOGICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	14
1.2.1.3 CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO.....	15
1.2.1.4 ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO.....	18
1.2.2 CRITICITA’ IDRAULICA, CRITICITA’ IDROGEOLOGICA E CRITICITA’ PER TEMPORALI	25
1.2.2.1. SCENARI SPECIFICI	28
1.2.2.2. STORICO EVENTI	29
1.2.3 VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA.....	29
1.2.3.1. SCENARI SPECIFICI	29
1.2.3.2. STORICO EVENTI	30
1.3 EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO.....	31
1.3.1. SISMA, INCIDENTI RILEVANTI E CRITICITA’ SULLA MOBILITA’	31
1.3.1.1. SCENARI SPECIFICI	31
1.3.1.2. STORICO EVENTI	33
1.4 INCENDI BOSCHIVI - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO	34
1.5 ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE	35
1.5.1. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO	35
1.5.1.1. MAPPATURA DEI SOGGETTI “FRAGILI”	40
1.5.2. RISORSE	41
1.6 CARTOGRAFIA.....	49
2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	50
2.1. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	51
2.2. STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	53
2.3. DISPONIBILITA’ FINANZIARE PER LE ATTIVITA’ DI PROTEZIONE CIVILE.....	56
2.4. STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI.....	57
2.5. VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	59
2.6. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	59

2.7. RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA	60
3. MODELLO DI INTERVENTO	62
3.1. PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)	63
3.1.1. EVENTI CON PREANNUNCIO.....	63
3.1.1.1. AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE- IDRAULICHE	64
3.1.1.2. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE	66
3.1.1.3. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA INVIO DI NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA)	69
3.1.2. EVENTI SENZA PREANNUNCIO.....	71
3.2. SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE.....	75
3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L’EMERGENZA	76
3.4. PIANIFICAZIONE SPECIFICA DI EMERGENZA.....	77
4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	78
ESSERE UNA COMUNITA’ RESILIENTE.....	79
L’IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE IN PROTEZIONE CIVILE	80
4.1. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PROPEDEUTICA.....	82
4.2. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PREVENTIVA.....	82
4.2.1. INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE	83
4.3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA.....	84
4.4. IL SITO ALLERTAMENTO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.....	85
4.4.1 SOCIAL NETWORK AL SERVIZIO DI TECNICI, AMMINISTRATORI E CITTADINI.....	86

PREMESSA

IL NUOVO PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Lo svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi, sono funzione fondamentale dei Comuni.

Per lo svolgimento delle suddette funzioni, ai sensi dell'art. 12, co. 2, lett. e) del D.Lgs n. 1/2018 "*Codice della Protezione Civile*", i Comuni provvedono alla predisposizione, alla revisione e alla valutazione periodica del Piano comunale di protezione civile, sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 1439/2018 recante "*Indirizzi per la predisposizione dei Piani Comunale di Protezione Civile*". All'interno del Piano deve inoltre essere preso in considerazione anche il nuovo sistema di allertamento (Allerta Codice Colore) per tutti gli eventi con preannuncio. L'allertamento infatti rientra tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, rappresentando l'insieme delle attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, del monitoraggio e della sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 962/2018.

Il presente documento è composto da quattro capitoli, che rappresentano la stessa pianificazione comunale di protezione civile:

1. Inquadramento generale e scenari di evento;
2. Organizzazione della struttura comunale di protezione civile;
3. Modello d'intervento;
4. Informazione alla popolazione;

E' inoltre compreso un documento denominato "allegati operativi", contenente dei modelli di ordinanze, convenzioni, comunicazioni alla popolazione, etc. da poter essere utilizzati in ogni situazione e necessità.

Il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile costituisce pertanto lo strumento fondamentale a disposizione del Sindaco per l'esercizio delle attività di Protezione Civile sul proprio territorio.

Rappresenta la base per la gestione delle funzioni di soccorso e di superamento dell'emergenza, contenendo infatti le istruzioni e le procedure per affrontare con efficacia ed efficienza le emergenze a livello locale o sovracomunale ma, prevede anche un'analisi complessiva del territorio e l'individuazione preventiva delle aree, delle caratteristiche ambientali e dei contesti antropici che possono generare situazioni di rischio o subirne le conseguenze, consentendo quindi di espletare le altre funzioni di protezione civile, ossia la previsione e la prevenzione.

Si tratta a tutti gli effetti di un'analisi ambientale a supporto della pianificazione territoriale comunale e/o sovracomunale, che può fornire alle amministrazioni locali anche preziosi elementi di valutazione nella pianificazione urbanistica, nella progettazione di infrastrutture di trasporto, negli indirizzi di trasformazione e valorizzazione del territorio, nell'organizzazione generale dell'amministrazione stessa.

1. INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO

1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE



ABITANTI	72.647 (dato al 15/06/2019)			
SUPERFICIE	131,54 kmq			
COMUNI LIMITROFI	NORD	EST	SUD	OVEST
	Novi di Modena Rolo	Cavezzo San Prospero Soliera	Campogalliano	Correggio Rio Saliceto Fabbrico
ALTITUDINE	26,00 m s.l.m.			
SEDE COMUNALE	INDIRIZZO	N. TELEFONO	MAIL	
	C.so A. Pio n. 91	059 649111 centralino	comune.carpi@pec.comune.carpi.mo.it	

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE				
	Via Peruzzi n. 2	059 649139	protezione.civile@carpidiem.it lavori.pubblici@pec.comune.carpi.mo.it	
SEDE CENTRO OPERATIVO COMUNALE	INDIRIZZO	N. TELEFONO	MAIL	
	Via Peruzzi n. 2	059 649139 334 6080829	protezione.civile@carpidiem.it lavori.pubblici@pec.comune.carpi.mo.it gruppo.comunale.protezione.civile@comune.carpi.mo.it	
SEDE CENTRO OPERATIVO COMUNALE (in caso di inagibilità delle sede principale)	Sede GCVPC "Claudio Lodi" Via dei Trasporti n. 4 - Fossoli	059 65775 cell. Emergenza (attivo h. 24) 334 6080829	gruppo.comunale.protezione.civile@comune.carpi.mo.it	
FLUSSI TURISTICI	PERIODO	N. ORIENTATIVO DI PRESENZE		NOTE
	fine Maggio- inizio Giugno	migliaia di persone		Festival del Racconto
	metà Settembre	migliaia di persone		Festival Filosofia
	fine Settembre	migliaia di persone		Festa del Gioco
	Settimana del 20 Maggio	migliaia di persone		Festeggiamenti del Patrono
	periodo estivo, data variabile	migliaia di persone		Notte Bianca
	Fine Dicembre	migliaia di persone		Festa di Capodanno
N. ABITANTI CAPOLUOGO - FRAZIONI (dato a giugno 2019)	NOME	N. ABITANTI	N. NUCLEI FAMILIARI	DISTANZA DAL CAPOLUOGO
	Capoluogo	58.536	25.280	/
	Budrione	1.031	419	circa 6,00 km
	Cortile	1.114	448	circa 9,00 km
	Fossoli	4.435	1.816	circa 6,00 km
	Gargallo	1.570	647	circa 5,50 km

Migliarina	1.831	756	circa 5,00 km
San Marino	2.150	852	circa 5,70 km
San Martino Secchia	103	45	circa 12,00 km
Santa Croce	1.877	773	circa 4,00 km
Totali	72.647	31.036	

DISTRETTO SANITARIO	AUSL DI MODENA – DISTRETTO SANITARIO DI CARPI Via G. Molinari n. 2 distretto1@ausl.mo.it Telefono 059 659402
	OSPEDALE RAMAZZINI Ingresso principale in Via Molinari n. 2 (portineria) dircanearpi@ausl.mo.it Telefono centralino 059 659111 Telefono portineria 059 659236
	PRONTO SOCCORSO: ingresso da Via G. Falloppia Telefono centralino 059 659111
	SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA Piazzale Donatori di Sangue n. 3 svetcarpi@ausl.mo.it Telefono 059 659945
STRUTTURE SANITARIE PRESSO CARPI	CASA DELLA SALUTE (in costruzione) Piazzale S. Allende telefono
	FARMACIA COMUNALE CIBENO H24 Via F.D. Roosevelt n. 224/b Telefono 059 8300124
	FARMACIA COMUNALE DELLA SALUTE Via Peruzzi n. 24/b Telefono 059 652118
	PEDIATRIA DI COMUNITA' Piazzale Donatori di Sangue n. 3 pedcomcarpi@ausl.mo.it Telefono 059 659955 – 58 - 42
	PUNTO PRELIEVI Piazzale Donatori di Sangue n. 3 Telefono centralino 059 659111
	AVIS COMUNALE Via Nuova Ponente n. 24 carpi@avismodena.it Telefono 059650303 – 3351420417

	GUARDIA MEDICA (solo consulenza telefonica e attività domiciliare) Telefono n. 059 659342
--	--

STRUTTURE OPERATIVE	POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE D'ARGINE SEDE OPERATIVA Via III Febbraio n. 2 polizia.locale@terredargine.it Telefono 059 649555
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (GCVPC) CITTA' DI CARPI Sede Operativa "Claudio Lodi" in Via dei Trasporti n. 4 – Fraz. Fossoli gruppo.comunale.protezione.civile@comune.carpi.mo.it Telefono 059 65775
	ASSOCIAZIONE VOLO U.L.M. Strada Provinciale 468, n. 42 – Fraz. Santa Croce paoloascari58@gmail.com
	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANA –ARI Via dei Trasporti n. 4 – Fraz. Fossoli info@aricarpi.it
	ASSOCIAZIONE ANTENNA 2000 Via Peruzzi n. 22 c/o Casa del Volontariato antenna2000@libero.it
VOLONTARIATO SANITARIO DI PROTEZIONE CIVILE	CROCE BLU CARPI ex Scuola elementare Via Marchiona n. 1 info@croceblucarpi.org Telefono 059 698585 – 335 1407035
	CROCE ROSSA ITALIANA Via Guastalla n. 5 area3@cricarpi.it Telefono Centralino 059 654463 – Amministrazione 059 688905

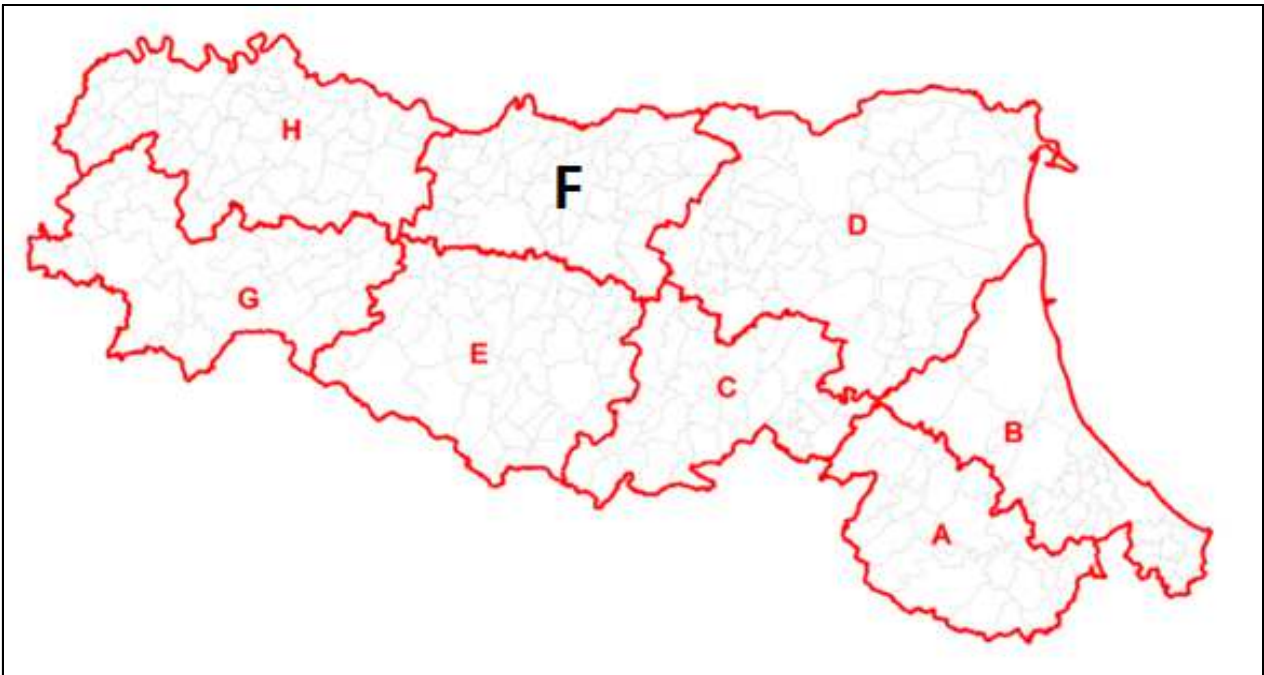
	Tipologia	Nome	Note
GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI	Energia elettrica	ENEL	Punto Enel Via C. Marx n. 85 Telefono 059 9771174 N. verde Enel 800 900 860 (24 h)
	Acqua	AIMAG	Sportello Clienti Carpi Via Don Minzoni n. 1/AA segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it Call Center 800 018 405
	Gas		
	Rifiuti		

RETE VIARIA E DI COLLEGAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Autostrada del Brennero A22 (Modena – Brennero); • Strada Provinciale n. 468 (provincia di Reggio Emilia – verso il mantovano); • Strada Provinciale n. 413 (Modena – verso il mantovano); • Ferrovia MODENA - MANTOVA
RETICOLO IDROGRAFICO	<ul style="list-style-type: none"> • Fiume Secchia, posto a est del territorio; • Cavo Lama, posto a est dell’abitato di Carpi; • Cavo Rio Tresinaro, posto ovest del territorio;
CLASSIFICAZIONE SISMICA	ZONA 3 – sismicità medio bassa
AEROPORTI / ELISUPERFICI	AEREO CLUB CARPI Via dei Grilli n. 5/A Fraz. Budrione info@aeroclubcarpi.it Telefono 059 660080
	ELISOCCORSO 118 c/o PISTA DI ATLETICA Ingresso da Via Nuova Ponente n. 30
AREE ARTIGIANALI/INDUSTRIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Via Dell’Industria – Viale Agricoltura; • Via Guastalla; • Via Lama di Quartirolo; • Via Chiesa di Cibeno – Via Pola Esterna; • Zona Autotrasportatori Fraz. Fossoli
PARTICOLARI EDIFICI DI INTERESSE PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> • Palazzo dei Pio – Piazza dei Martiri; • Chiesa di Santa Maria in Castello “La Sagra” – Piazzale Re Astolfo; • Teatro Comunale – Piazza dei Martiri n. 72; • Cattedrale – Piazza dei Martiri (Via Loschi n. 5); • Chiesa San Nicolò – P.le S. Nicolò n. 5; • Biblioteca Multimediale Loria – Via Pio Rodolfo n. 1;

1.2 EVENTI CON PREANNUNCIO – CRITICITA' E SCENARI DI EVENTO

Ai fini dell'allertamento in fase di previsione, per la criticità idrogeologica, criticità per temporali e criticità idraulica, il territorio regionale è stato suddiviso in 8 zone di allerta, la cui definizione si basa su criteri di natura idrografica, meteorologica, orografica e amministrativa. Si tratta di ambiti territoriali omogenei sotto il profilo climatologico, morfologico, e della risposta idrogeologica e idraulica. Le 8 zone di allerta si distinguono in:

- 4 zone montane (A, C, E, G) che includono gruppi di bacini idrografici, alla chiusura dei rispettivi bacini montani;
- 2 zone di pianura (D, F) che includono i tratti arginati dei corsi d'acqua maggiori, i cui bacini montani si trovano rispettivamente nelle zone montane C ed E, ed i territori compresi tra i suddetti tratti arginati, interessati dal reticolo idrografico minore e di bonifica;
- 2 zone collinari e di pianura (B e H) che includono i tratti arginati dei corsi d'acqua maggiori, i cui bacini montani si trovano rispettivamente nelle zone montane A e G, ed i territori compresi tra i suddetti tratti arginati, interessati dai corsi d'acqua minori e dal reticolo di bonifica.



Il territorio comunale di Carpi è inserito nella Zona F – “Pianura emiliana centrale (PR, RE, MO, BO) tratti arginati di Enza, Crostolo, Secchia, Panaro, zone di pianura comprese tra i suddetti tratti arginati ed il fiume Po”.

La Zona F non risulta essere suddivisa in sottozona, per i fenomeni di vento, temperature estreme, neve e pioggia che gela.

Come disposto nel punto 2 della DGR n. 962/2018 “Aggiornamento del documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico,

idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, la valutazione della criticità idrogeologica in fase di previsione non viene effettuata per la Zona F.

Pertanto le tipologie di eventi con preannuncio considerati per il territorio comunale di Carpi sono le seguenti:

- Criticità idraulica;
- Criticità per temporali;
- Neve
- Vento;
- Temperature estreme (elevate o rigide);
- Pioggia che gela.

Si tratta di eventi rispetto ai quali è diramata l’allerta codice colore: ad ogni evento e ad ogni codice colore corrispondono i relativi scenari e danni/effetti, oltre che i parametri/soglie rispetto alle quali viene diramata un’allerta.

La criticità idraulica e la criticità per temporali prevedono l’invio di notifiche del superamento delle soglie e livelli di riferimento in corso di evento misurati dagli idrometri e dai pluviometri; mentre per le restanti criticità non seguono aggiornamenti in corso di evento fino all’emissione dell’allerta successiva.

1.2.1.1 CRITICITÀ IDRAULICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse al passaggio di piene fluviali del fiume Secchia, generate da piogge abbondanti o intense, che interessano i corsi d’acqua maggiori ed il reticolo di bonifica, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione a breve termine in fase di evento, sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici.

La valutazione della criticità idraulica in FASE DI PREVISIONE è articolata in quattro codici colore dal verde al rosso; gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni corrispondenti, sono riassunti nella Tabella seguente.

CRITICITA' IDRAULICA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali
GIALLO	Si possono verificare fenomeni localizzati di incremento dei livelli idrometrici nei corsi d’acqua maggiori e nei canali di bonifica, al di sopra della soglia 1. Si possono verificare innalzamenti dei livelli idrometrici nei canali di bonifica. Anche in assenza di precipitazioni , il transito dei deflussi nei corsi d’acqua principali può determinare criticità idraulica.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità della rete di bonifica.

ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini; • innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque, con inondazione delle aree limitrofe; • fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido, divagazione dell'alveo; • occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <p>Nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danni alle opere di contenimento, di regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; • Danni ad infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica.
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con superamenti della soglia 3 con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; • Possibili fenomeni di tracimazione della rete di bonifica; • Fenomeni di sormonto, sifonamento, cedimento degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; • Occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <p>Nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua e/o alla rete di bonifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danni parziali o totali di argini, ponti e altre opere idrauliche, di infrastrutture ferroviarie e stradali; • Danni a beni e servizi.

1.2.1.2 CRITICITÀ IDROGEOLOGICA – SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

La valutazione della criticità idrogeologica in fase di previsione non viene effettuata per la zona F in cui è compreso il territorio comunale di Carpi, come disposto dalla DGR n. 962/2018.

Pertanto nel presente paragrafo non verranno indicati gli scenari di evento ed i relativi effetti/danni.

1.2.1.3 CRITICITÀ PER TEMPORALI - SCENARI DI RIFERIMENTO - EFFETTI AL SUOLO

Vengono valutate le criticità sul territorio connesse a fenomeni temporaleschi organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che potenzialmente possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine. Sebbene non siano fenomeni prevedibili, è possibile che dalle nubi temporalesche si originino trombe d'aria.

Poiché tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di un'affidabile previsione quantitativa, **gli indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali, sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali organizzati**: vengono considerate la dimensione, organizzazione e caratteristiche delle celle temporalesche previste, come indicato nella seguente tabella di sintesi.

VERDE	<ul style="list-style-type: none">• Convezione assente o attività convettiva sparsa con temporali eventualmente anche forti, non organizzati e non persistenti;• Convezione innescata da flussi di calore e di momento nei bassi strati dell'atmosfera (riscaldamento diurno, linee di convergenza dei venti al suolo, etc.), debole interazione con l'orografia.
GIALLO	<ul style="list-style-type: none">• Convezione associata al passaggio di un fronte, o a condizioni pre/post frontali, o al transito di un'onda in quota senza fronti al suolo, o a moderata avvezione di aria calda e umida negli strati bassi o intermedi, o a avvezione di aria fredda in quota, moderata interazione con l'orografia;• Convezione organizzata;• Durata di questi fenomeni può variare da un'ora a tre ore.
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none">• Convezione associata in generale a una profonda onda in quota, con una forte convergenza al suolo e/o interazione con l'orografia;• Convezione organizzata;• Durata di questi fenomeni superiore alle due/tre ore.

CRITICITA' PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di temporali prevedibili, oppure temporali sparsi, non organizzati e non persistenti, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge anche di forte intensità che possono provocare difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.	Non prevedibili, non si escludono allagamenti localizzati, occasionali danni a persone o cose o perdite di vite umane causate da fulminazioni.
GIALLO	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Sono previsti temporali organizzati, caratterizzati da un'elevata intensità e rapidità di evoluzione , con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità. Non si esclude lo sviluppo di trombe d'aria. Le piogge di forte intensità possono provocare allagamenti localizzati, scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane.	<ul style="list-style-type: none"> • Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali; • Localizzati allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; • Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque; • Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria; • Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria; • Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria; • Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. • Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.

ARANCIONE

Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. **Sono previsti temporali organizzati e/o persistenti caratterizzati da un'elevata intensità**, con effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte. Non si esclude lo sviluppo di trombe d'aria.

Le piogge di intensità molto forte possono provocare allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane.

- Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane;
- Diffusi allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- Danni diffusi a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque;
- Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria;
- Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria;
- Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria;
- Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.

1.2.1.4 ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO – SCENARI DI RIFERIMENTO – EFFETTI AL SUOLO

SOGLIE DI ALLERTAMENTO PER ALTRI EVENTI CON PREANNUNCIO

Di seguito sono riportate le soglie corrispondenti alle fasi di allertamento previste per gli altri fenomeni meteo oggetto di allertamento.

COMUNE DI CARPI					
Criticità	Indicatore	Zone e sottozone	GIALLO	ARANCIONE	ROSSO
Vento	Intensità Scala Beaufort (nodi o km/h)	F	Beaufort n. 8 ≥ 34 nodi < 40 nodi ≥ 62 km/h < 74 km/h per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata	Beaufort n. 9 ≥ 40 nodi < 47 nodi ≥ 74 km/h < 88 km/h per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata	Beaufort n. 10 > 47 nodi > 88 km/h per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata
Temperature estreme elevate	T max (°C)	F	T max ≥ 38° C oppure T max ≥ 37° C da almeno 2 giorni	T max ≥ 39° C oppure T max ≥ 38° C da almeno 2 giorni	T max ≥ 40° C oppure T max ≥ 39° C da almeno 2 giorni
Temperature estreme rigide	Tmin e Tmed (°C)	F	Tmin < -8 °C o Tmed < 0°C	Tmin < -12 °C o Tmed < -3°C	Tmin < -20 °C o Tmed < -8°C
Neve	Accumulo (cm)	F	5-15 cm	15-30 cm	>30 cm
Pioggia che gela		F	Possibili locali episodi di pioggia che gela	Elevata probabilità di pioggia che gela	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)

CRITICITA' PER VENTO		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Venti con intensità orario inferiore a Beaufort N. 8. Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.
GIALLO	Venti di intensità oraria pari a Beaufort N. 8 per la durata dell'evento. Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). • Possibili locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. • Possibili isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. • Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree
ARANCIONE	Venti di intensità oraria pari a Beaufort N. 9 per la durata dell'evento. Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali) ed agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). • Possibili limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. • Possibili cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. • Probabili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

ROSSO

Venti di intensità oraria pari a Beaufort N.10 o superiore per la durata dell'evento.

Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore

- Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti od alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).
- Probabili limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.
- Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.
- Probabili sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
- Possibili limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.

CRITICITA' PER TEMPERATURE ELEVATE		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Temperature nella norma o poco superiori.	Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
GIALLO	Temperature medio -alte o prolungate su più giorni.	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. • Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.
ARANCIONE	Temperature alte o prolungate su più giorni.	<ul style="list-style-type: none"> • Probabili conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. • Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. Possibili locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.
ROSSO	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. • Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. • Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.

CRITICITA' PER TEMPERATURE RIGIDE		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
GIALLO	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. • Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.
ARANCIONE	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta • Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio. • Possibili danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.
ROSSO	Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi. • Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio. • Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici. • Possibili prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.

CRITICITA' PER NEVE		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Nevicata deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
GIALLO	Nevicata da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura)	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. • Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami. • Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ARANCIONE	Nevicata di intensità moderata e/o prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sottozero fino in pianura.	<ul style="list-style-type: none"> • Probabili disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. • Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami. • Possibili interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ROSSO	Nevicata molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse. • Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami. • Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). • Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili.

CRITICITA' PER PIOGGIA CHE GELA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
GIALLO	Possibili locali episodi di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. • Possibili locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario. • Possibili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.
ARANCIONE	Elevata probabilità di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. • Possibili disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario. • Possibili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. • Possibili interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.
ROSSO	Pioggia che gela diffusa e persistente (> 10 mm)	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e/o prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti. • Disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi. • Probabili cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. • Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.

1.2.2 CRITICITA' IDRAULICA, CRITICITA' IDROGEOLOGICA E CRITICITA' PER TEMPORALI

Al verificarsi di eventi di pioggia potenzialmente pericolosi vengono notificate tramite sms ed e-mail ai referenti della Struttura Comunale di Protezione Civile, agli Enti e alle Strutture Operative territorialmente interessate, sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura. Il riferimento utile per l'associazione comuni - sensori è la tabella "Associazione Comuni – Idrometri e pluviometri" trasmessa con nota prot. PC/2018/29504 del 29/06/2018, e ss.mm.ii., la quale associa al territorio comunale di Carpi i seguenti indicatori:

COMUNE	PLUVIOMETRO DI RIFERIMENTO	IDROMETRO DI RIFERIMENTO
CARPI	CORTILE DI CARPI	PONTE BACHELLO PONTE MOTTA
	ROLO	
	CORREGGIO	

Il Comune di Carpi possiede un proprio idrometro posto sul ponte di San Martino Secchia ad uso esclusivo dell'Ente, quale strumento in più di informazione per i cittadini. L'idrometro è collegato al sito internet del comune (<https://www.comune.carpi.mo.it/livellosecchia/>) e consente di visualizzazione i livelli del fiume Secchia a Ponte San Martino Secchia, con cadenza oraria.

Le soglie pluviometriche, pari a 30 mm/h e 70 mm/3h di pioggia cumulata, possono essere considerate precursori dell'insorgenza di un temporale forte e persistente; oppure precursori di eventi che possono causare innalzamenti rapidi in corsi d'acqua del reticolo idrografico minore con tempi di corrivazione molto rapidi.

Le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena del Fiume Secchia in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle del corso d'acqua; nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono assumere anche un significato di preannuncio da monte verso valle lungo uno stesso corso d'acqua, in quanto spesso rispondono ad una correlazione monte-valle per le tipologie di piene più frequenti.

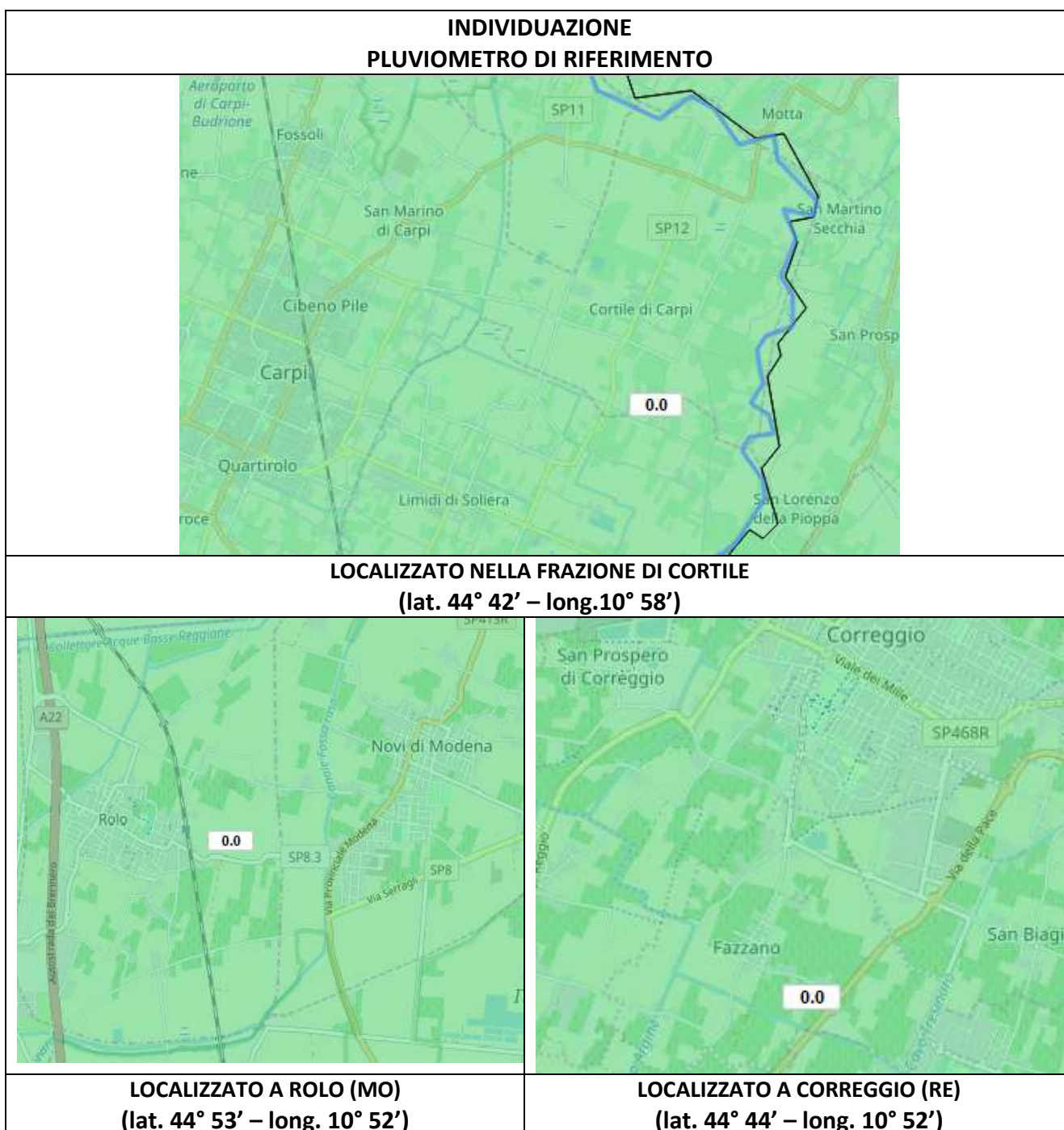
Si presume infatti che il livello idrometrico nel corso d'acqua sia un indicatore proporzionale alla gravità degli effetti indotti dalla piena sui territori circostanti: è infatti impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le eventuali criticità della rete idrografica e dei territori attraversati che possono manifestarsi durante l'evento, riscontrabili solo su scala locale.

In linea generale le soglie idrometriche nelle sezioni strumentate, sono così definite:

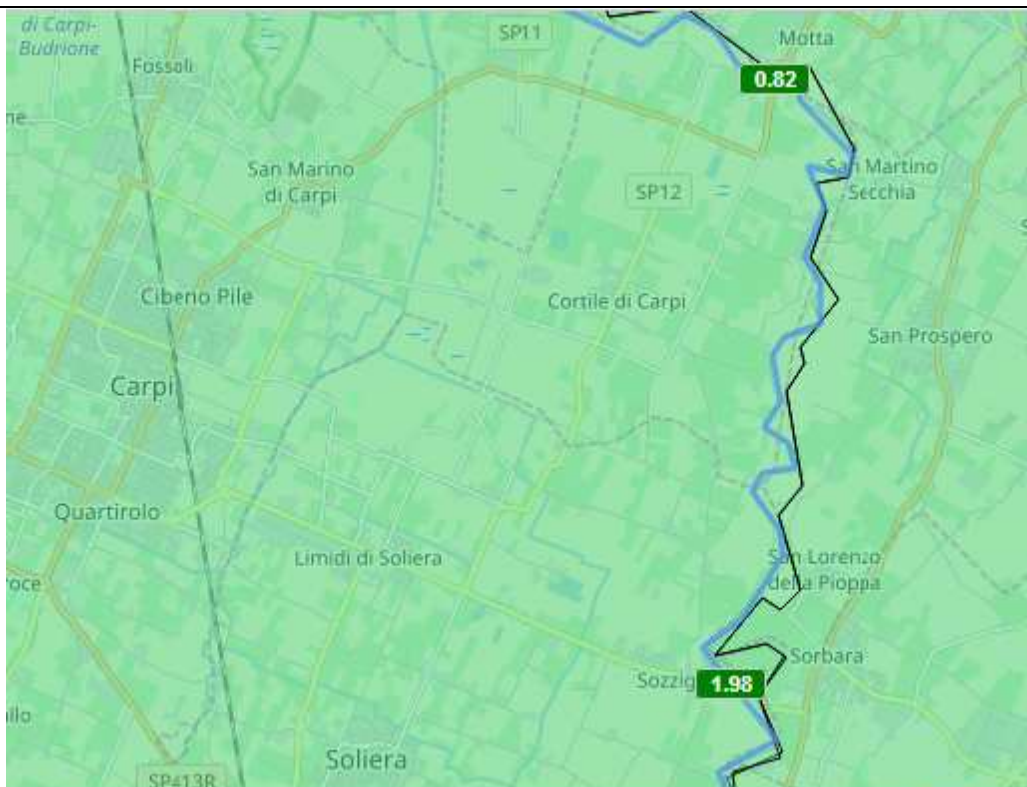
- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua;
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione del corso d'acqua, che possono superare il piano di campagna, con interessamento degli argini. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido;

- **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o al franco arginale. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
PONTE BACCELLO	SECCHIA	8.50	9.80	11.50
PONTE MOTTA	SECCHIA	7,00	8,50	11,20



**INDIVIDUAZIONE
IDROMETRI DI RIFERIMENTO**



PONTE BACHELLO
(lat. 44.748333 – long.10.988611)

PONTE MOTTA
(lat. 44.821666 – long.10.994444)



Situato nella frazione di Sozzigalli
Comune di Soliera

Situato nella frazione di Motta
Comune di Cavezzo

1.2.2.1. SCENARI SPECIFICI

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO IDRAULICO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Area golenale	San Martino Secchia Cortile	<ul style="list-style-type: none"> Frodo Casino Vecchio, a valle del Ponte di San Martino per pericolo di erosione; Cortile in sponda ovest, c/o Via Sott'Argine civ. 7 per infiltrazioni d'acqua al piano di campagna; Argine a confine con il Comune di Soliera per trafileamento d'acqua;
Allagamenti localizzati	lungo lo Scolo Fossa Nuovo da sud a nord	Allagamenti localizzati causa tracimazioni degli argini dello scolo Fossa Nuova
	lungo la S.P. 413 Romana Sud, lato sud-ovest	Allagamenti localizzati causa tracimazione dell'argine dello scolo Gargallo superiore
	lungo via Viazza, in prossimità dei civ. 2, 3 e 5	Allagamenti localizzati causa tracimazione dell'argine dello scolo Gargallo di mezzo
Inondazioni	/	/

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO TEMPORALI		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Allagamenti localizzati urbani	Carpi	<ul style="list-style-type: none"> area tra Via Bramante – Via Brunelleschi; area tra Via Lanciano, Via Pola e Via Calatafimi; Viale Carducci – Aldrovandi; Area tra Via Tassoni e Via Graziosi; Via Meloni, da Via Cattaneo a Via Muratori; Area tra Via C. Marx e Via Montebianco
		<ul style="list-style-type: none"> area tra Via Magazzino e Via Remesina Interna; area tra Via Prampolini e Via Turati; zona artigianale di Cibeno; area tra Via Bonasi e Via Martiri di Fossoli; area tra Via Manicardi e Via III Febbraio; Via Due Ponti, da Via Lucrezio a Via Plauto; area tra Via Meloni, Via Lama e Molise; area tra Via Pascoli, Via Cattani e Via Svezia; Via Praga e Via Londra.
		<p><u>SOTTOPASSI STRADALI</u> Via Lago di Bracciano; Via Cimitero Israelitico;</p> <p><u>SOTTOPASSI CICLOPEDONALI</u> Via Canale Cibeno; Via Giovenale – Via dalla Zuanna; Via Cattani – Via Bollitora</p>

1.2.2.2. STORICO EVENTI

Si riportano i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi principale che hanno colpito il territorio comunale di Carpi, al fine di predisporre una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

Data evento	Tipologia evento	Zona	Danni (Si/No)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (Si/No)	Provvedimenti attivati
Dicembre 2009	Piena Secchia	asta Secchia	NO			NO	
Gennaio 2014	"	"	"			"	Vari avvisi alla popolazione, ordinanze chiusura strade e ponte San Martino, avvisi porta a porta
Febbraio 2016	"	"	"			"	"
Dicembre 2017	"	"	"			"	Vari avvisi alla popolazione, ordinanze chiusura strade e ponte San Martino, avvisi porta a porta, SMS Gastone
Febbraio 2019	"	"	"			"	"
Maggio 2019	n. 5 Piene Secchia	asta Secchia	NO			NO	"

1.2.3 VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA

1.2.3.1. SCENARI SPECIFICI

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ VENTO		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Caduta rami e alberi	viali alberati, giardini e parchi	Attivazione ditta per manutenzione-rimozione rami e alberi caduti o rami sospesi
Danni alle coperture dei fabbricati	in ambito rurale e nei centri abitati	Messa in sicurezza degli edifici di proprietà pubblica e attività di supporto per i privati.
Danni a mezzi	viali alberati	Attività di supporto per i privati

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME ELEVATE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Ondate di calore nel periodo estivo		Attivazione Piano ondate di calore del Distretto Sanitario di Carpi e Unione Terre D'Argine

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ TEMPERATURE ESTREME RIGIDE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Persone senza fissa dimora, clochard	parchi, parcheggio coperti e portici	Servizi Sociali Unione Terre d'Argine: assistenza mediante accoglienza in edificio riscaldato, somministrazione pasti e bevande calde. Se necessario eventuale ricovero presso le strutture sanitarie.

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ NEVE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Caduta rami e alberi	viali alberati, giardini e parchi	Attivazione ditta per manutenzione-rimozione rami e alberi caduti o rami sospesi
Danni alle coperture dei fabbricati	in ambito rurale e nei centri abitati	Messa in sicurezza degli edifici di proprietà pubblica e attività di supporto per i privati.
Danni ai mezzi	viali alberati	Attività di supporto per i privati
Chiusura casello A22		Attivazione Piano Sosta Autocarri
Interruzione fornitura energia elettrica	zone circoscritte o intero territorio	Verifica presenza di "persone fragili" e attivazione Convenzione con AUSL

SCENARIO DI EVENTO – CRITICITÀ PIOGGIA CHE GELA		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
Viabilità pericolosa	fuori dai centri urbani	Comunicazione specifica ai cittadini di prestare massima attenzione.
		Attivazione Piano Neve e Gelo

1.2.3.2. STORICO EVENTI

Si riportano i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi principale che hanno colpito il territorio comunale di Carpi, al fine di predisporre una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

Data evento	Tipologia evento	Zona	Danni Si/No	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (Si/No)	Provvedimenti attivati
Febbraio 2015	neve	Regione Emilia Romagna	SI	mezzi edifici allevamenti	Neve Caduta alberi, rami	NO	Interventi urgenti di rimozione alberi caduti o rami caduti o sospesi e pericolanti
Settembre 2016	Tromba d'aria	Provincia di Modena	SI	edifici mezzi	Caduta alberi, rami, raffiche di vento		Messa in sicurezza fabbricati pubblici – rimozione di alberi e rami caduti
Estate 2017	Temperature elevate	Regione Emilia Romagna	NO				Piano ondate di calore

Estate 2018	“	“	“				“
Estate 2019	“	“	“				“

1.3 EVENTI SENZA PREANNUNCIO - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Per ogni tipologia di rischio presente sul territorio comunale si definiscono gli scenari di evento a scala locale sulla base della specificità territoriale, al fine di elaborare le cartografie che rappresentino i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le attività del modello d'intervento e dell'informazione alla popolazione.

Per definire gli scenari relativamente agli eventi senza preannuncio, si può far riferimento tra gli altri a:

- Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) per il rischio sismico;
- Piano di Emergenza Veterinaria;
- Accordo per la tutela ed il soccorso degli animali d'affezione in caso di calamità
- Piano Chiusura Strade e Ponti;
- Piano Sosta Autocarri in caso di chiusura A22.

Anche per questi eventi nel Piano di Emergenza comunale si definiscono i possibili scenari specifici e si mantiene uno storico relativo agli eventi stessi. Le pianificazioni di dettaglio per le tipologie di evento senza preannuncio, possono talvolta essere piani a sé, rimanendo di fatto all'interno delle pianificazioni specifiche del piano comunale di protezione civile.

Nel modello d'intervento del Piano comunale sono previste ed organizzate le azioni per dare seguito alle attività di competenza comunale previste nei suddetti piani specifici, esplicitando le connessioni tra tali piani specifici e le procedure del piano comunale.

1.3.1. SISMA, INCIDENTI RILEVANTI E CRITICITA' SULLA MOBILITA'

1.3.1.1. SCENARI SPECIFICI

Con D.G.R. n. 1435/2003 (in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2003, n.3274) e successiva D.G.R. n. 1164/2018, la Regione Emilia-Romagna ha classificato sismicamente l'intero territorio regionale, inserendo il Comune di Carpi in zona 3 – sismicità medio bassa. In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2.

La classificazione sismica costituisce un riferimento tecnico-amministrativo per graduare l'attività di controllo dei progetti e la priorità delle azioni e misure di prevenzione e mitigazione del rischio sismico.

Per la tipologia di rischio analizzato, risulta impossibile definire scenari di evento certi, prevedendo quali aree saranno maggiormente colpite e quale sarà l'intensità del fenomeno: pertanto si preferisce parlare di scenari di evento e danno stimato. Nel presente paragrafo si sono tuttavia considerati quegli scenari "critici" rispetto alla gestione dell'emergenza, ovvero quelli che possono determinare il maggior impatto in termini di danno diretto (danno fisico agli edifici) e in termini di

conseguenze (feriti, sfollati, etc.) nel nostro territorio, considerando anche gli eventi sismici che coinvolsero l'intero territorio provinciale nel maggio 2012.

Tale suddivisione non è rigorosa, ma viene predisposta al fine di individuare tutte le azioni che nel successivo modello di intervento (capitolo 3) il Centro Operativo Comunale dovrà immediatamente "mettere in campo" in relazione alla gravità del sisma.

SCENARIO DI EVENTO STIMATO I° – RISCHIO SISMICO intensità magnitudo 3.7 – 5 della Scala Richter		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
caduta calcinacci, cornicioni e comignoli, vetri in frantumi	edifici prospicienti strade pubbliche o di uso pubblico	Sopralluoghi speditivi da parte dei tecnici comunali e ove necessario dei VVF
attacchi di panico della popolazione		Richieste di supporto al Servizio Sanitario
popolazione "in strada"	in particolare nel Capoluogo, in cui sono maggiori gli edifici a più piani	Attivazione del GCVPC per le prime forme di assistenza ai cittadini
congestionamento della rete telefonica		Attivazione sistema radio di protezione civile
congestionamento della rete viaria	strade principali di collegamento con il capoluogo e le frazioni	Nella viabilità di competenza comunale ripristino delle condizioni di normalità attraverso la Polizia Locale.

SCENARIO DI EVENTO STIMATO II° – RISCHIO SISMICO intensità magnitudo > 5 della Scala Richter		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
caduta cornicioni, comignoli, vetri in frantumi	edifici prospicienti strade pubbliche o di uso pubblico	Sopralluoghi speditivi da parte dei tecnici comunali e ove necessario dei VVF, per stima ripercussioni del sisma: centri storici, ospedali, scuole
lesioni limitate e sporadici crolli in edifici già in difficoltà statica prima del sisma	negli edifici non oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico a seguito del terremoto del 2012	Allontanamento dei cittadini, sopralluoghi dei tecnici comunali e dei VVF, al fine di determinare l'agibilità dei fabbricati. Eventuale individuazione di una "Zona Rossa"
lesioni di diversa entità	in edifici pubblici e privati caratterizzati in genere da ampi volumi	Allontanamento dei cittadini; Sopralluoghi dei tecnici comunali e dei VVF, al fine di determinare l'agibilità dei fabbricati; eventuale individuazione di una "Zona Rossa";
crolli, danneggiamenti alle strutture	in edifici pubblici e privati caratterizzati in genere da ampi volumi	
attacchi di panico della popolazione		Richieste di supporto al Servizio Sanitario
presenza di feriti, persone sfollate, ecc		Richieste di supporto al Servizio Sanitario
danneggiamenti alle strutture con presenza di animali di allevamento	nel territorio rurale	Attivazione del Piano di Emergenza Veterinaria
allocazione animali d'affezione	nel territorio rurale o urbano	Attuazione accordo per la tutela ed il soccorso degli animali d'affezione in caso di calamità

intasamento della rete telefonica		Attivazione sistema radio di protezione civile
congestionamento della rete viaria	strade principali di collegamento con il capoluogo e le frazioni	Sopralluoghi della Polizia Locale per il ripristino delle normali condizioni di viabilità
danneggiamento rete viaria	strade principali di collegamento con il capoluogo e le frazioni	Verifiche di stabilità di ponti, sottopassi e cavalcavia

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO INDUSTRIALE		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante - RIR	Non risultano presenti sul territorio comunale stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante (dato aggiornato al gennaio 2020 sul sito: www.ambiente.regione.emilia-romagna.it)	

SCENARIO DI EVENTO – RISCHIO MOBILITA'		
TIPOLOGIA	DOVE	NOTE
incidenti stradali che coinvolgono mezzi pesanti e/o che contengono sostanze pericolose e/o che coinvolgono un grande numero di persone	strade di competenza comunale e/o Strade provinciali che attraversano il territorio	Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 “ <i>indicazioni per il coordinamento operativo delle emergenze dovute ad incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, ad esplosioni e crolli di strutture e ad incidenti con presenza di sostanze pericolose, indirizzate alle componenti e alle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile</i> ”.
incidenti ferroviari	lungo la linea MO-MT che attraversa il territorio	

1.3.1.2. STORICO EVENTI

Si riportano i dati, le azioni e le procedure adottate negli eventi principali che hanno colpito il territorio comunale di Carpi, al fine di predisporre una base di partenza concreta per migliorare la risposta locale ad un evento.

Data evento	Tipologia evento	Zona	Danni (Si/No)	Tipologia danni	Causa danni	Persone coinvolte (Si/No)	Provvedimenti attivati	Note
20/05/2012	Sisma magnitudo 5.8 (fonte INGV)	Epicentro Finale Emilia	SI	Crolli, fabbricati lesionati ed inagibili	sisma	SI	Varie ordinanze di sgombero immediato di edifici pubblici e privati	
29/05/2012	Sisma magnitudo 5.6 (fonte INGV)	Epicentro Medolla	SI	Crolli, fabbricati lesionati ed	sisma	SI	Varie ordinanze di sgombero immediato di edifici pubblici	

				inagibili			e privati Ordinanze di chiusura strade; Inagibilità di edifici pubblici e privati	
18/03/2019	Autocisterna ribaltata	SP468 direzione Correggio	NO					

1.4 INCENDI BOSCHIVI - CRITICITÀ E SCENARI DI EVENTO

Con riferimento alla D.G.R. n. 1172/2017 inerente “l’Approvazione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/2000. Periodo 2017-2021”, il territorio di Carpi non presenta aree boscate o aree inserite nel catasto delle aree percorse dal fuoco.

1.5 ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE

In base agli scenari di evento considerati nelle schede precedenti e caratterizzanti il territorio comunale, di seguito vengono elencati gli elementi esposti e le risorse, al fine di definire i possibili scenari di danneggiamento rispetto ai quali organizzare le azioni del modello di intervento e le attività di informazione alla popolazione.

1.5.1. ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	
STRUTTURE ACCOGLIENZA E RESIDENZA FRAGILI COMUNALI Gestite da ASP Unione Terre d'Argine	IL CARPINE Piazzale Donatori di Sangue n. 1 – Carpi telefono 059 633503 Ospita 57 anziani non autosufficienti
	TENENTE MARCHI Via Catellani n. 9 – Carpi Telefono 059 641407 Ospita 68 anziani non autosufficienti
	IL QUADRIFOGLIO Via Falloppia n. 2 – Carpi telefono 059 685282 Ospita 85 anziani non autosufficienti
STRUTTURE ACCOGLIENZA E RESIDENZA FRAGILI PRIVATE	RESIDENZE PRIMAROSA Srl Via A. Costa n.54/A – Carpi (Ex seminario vescovile) Telefono 059 654736 Dispone di circa 49 posti
	CASA FAMIGLIA "PROGETTO '900" Via Svoto Fossa Nuova n. 1 – Santa Croce di Carpi Telefono 393 5525524
	CASA FAMIGLIA "LA MAISON srls" Via Magellano n. 4 Telefono 391 1060802 Dispone di 6 posti.
	STELLA – Residenza e Centro Diurno Via 3 Febbraio n. 9 Telefono 059 682774 Gestito dalla Cooperativa Sociale SCAI
	CASA FAMIGLIA - "CASA MIA" Via Donizetti n. 3 Telefono 366 1110058 Dispone di 6 posti.
AREE CIMITERIALI	CIMITERO URBANO di Carpi Via Dei Cipressi n. 7
	CIMITERO DI GARGALLO Via Chiesa Gargallo
	CIMITERO DI SANTA CROCE Via Chiesa di Santa Croce

	<p>CIMITERO DI MIGLIARINA</p> <p>CIMITERO DI BUDRIONE Via Cimitero di Budrione</p> <p>CIMITERO DI SAN MARINO Via Chiesa San Marino</p> <p>CIMITERO DI SAN MARTINO SECCHIA</p> <p>CIMITERO DI CORTILE Via Chiesa n. 61</p> <p>GESTORE AREE CIMITERIALI: ADES Srl Carpi via Pisacane n. 2/a telefono 059 645140 adescarpisrl@cmbcarpi.it</p>
--	--

ATTIVITA' SCOLASTICA	
ISTITUTI COMPENSIVI SCOLASTICI	<p>ISTITUTO COMPENSIVO CARPI CENTRO sede Via G. Fassi n. 1 - tel. 059/685503 - fax 059/652776 i.c.carpicentro@carpi.eu</p> <p><u>Comprende:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Secondaria 1° A. PIO sede centrale - Via Fassi n.1 - tel 059 685503 - Secondaria 1° A. PIO sede succursale - Via R. Pio n. 1 - tel. 059 686226 - Primaria G. PASCOLI - Via Berengario n. 152 - tel. 059 652782 - Primaria M. FANTI - Viale Carducci n. 34/l - tel. 059 651121 - Primaria GIOTTO - Via Giotto n. 22 - tel. 059 692401 - sc. Infanzia BERENGARIO - Via Tintoretto n. 22 - tel. 059 686462 - sc. Infanzia GIRASOLI - Via N. Biondo n. 75 - tel. 059 681828 - sc. Infanzia MELONI - Via Meloni di Quartirolo n. 60 - tel. 059682365 <p>ISTITUTO COMPENSIVO CARPI NORD sede Via Magazzeno n. 3 - tel. 059 689852 - 682601 - fax 059 650810 moic82200d@istruzione.it</p> <p><u>Comprende:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Secondaria 1° O. FOCHERINI - Via Magazzeno n. 3 - tel. 059 689852-682601 - Primaria MARTIRI DELLA LIBERTA' - Via Cappellano n. 1 - Budrione - tel. 059 665206 - Primaria MARIANNA SALTINI - Via Magazzeno n. 3 - tel. 059 681196 - Primaria GASPAROTTO - Via Cacciatore n. 10 - Fossoli - tel. 059 669221 - Primaria VERDI - Via Boves n. 1 - tel. 059 680489 - sc. Infanzia SERGIO NERI - Via Magazzeno n. 21 – tel. 059 680446 - sc. Infanzia ARCA DI NOE' - Via Bezzecca n. 2 – tel. 059 683567

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO CARPI 2 sede Via M. Jones n. 1 - tel. 059 696581 - 690510 - fax 059 644175. moic817002@istruzione.it</p> <p><u>Comprende:</u> - secondaria 1° G. Fassi – Via M. Jones – tel. 059 696581 - Primaria G. RODARI - Via Cuneo n. 44 - tel. 059 699179 - Primaria L. LUGLI - Via Manara n. 1 - S. Croce - tel. 059 664312 - Primaria L. DA VINCI – Via Giusti n. 52 - tel. 059 692148 – 698377 - Primaria PERTINI - Via Atene n. 1 - tel. 059 694694 - sc. Infanzia ANDERSEN - Via Montecarlo 2/B - tel. 059/696875 - sc. Infanzia AGORA' (ex BOLLITORA) - Via Atene n. 3 - tel. 059 695508 - sc. Infanzia PASCOLI - Via Pascoli n. 32 – tel. 059 693264</p>
	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO CARPI 3 sede Via Bortolamasi n. 22 (c/o scuole Collodi) - tel.059 686618 - 686988 - fax 059 652704. carpi3@terredargine.it - moic83900v@istruzione.it</p> <p><u>Comprende:</u> - Secondaria 1°MARGHERITA HACK - Via Canalvecchio - tel. 059 681634 - Primaria COLLODI - Via Bortolamasi n. 22 – tel. 059 681276 - Primaria DON MILANI - Via Martiri di Fossoli n. 37 – 059 681572 - Primaria ANNA FRANK - Via Cremaschi n. 1 - tel. 059 694593 - sc. Infanzia BRUNO MUNARI - Via D.D. Albertario n. 48 – tel. 059 686972 - sc. Infanzia NELSON MANDELA - Via Martiri di Fossoli n. 35 - tel. 059 686642</p>

EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITA'	
BIBLIOTECA	<p>BIBLIOTECA MULTIMEDIALE A. LORIA Via Pio Rodolfo n. 1 Telefono 059 649950</p> <p>BIBLIOTECA DEI RAGAZZI "IL FALCO MAGICO" Piazza Martiri n. 59 Telefono 059 649988</p>
TEATRI - CINEMA	<p>TEATRO COMUNALE Piazza Martiri n. 72 Capienza n. 572 posti Telefono 059 649263 - 9264</p> <p>MULTISALA SPACE CITY Viale dell'Industria n. 41 Telefono 059 654936</p> <p>CINEMA CORSO CARPI Via M. Fanti n. 91 Telefono 059 863 5181</p>

	<p>CINEMA EDEN CARPI Via Santa Chiara n. 22 Telefono 059 803 0795</p>		
<p>MUSEI – EDIFICI MONUMENTALI</p>	<p>PALAZZO DEI PIO Piazza dei Martiri n. 68 Telefono 059 649955 musei@carpidiem.it</p> <p><u>Comprende:</u> Museo del Palazzo Museo della Città Museo Monumento al Deportato</p> <p>EX CAMPO DI CONCENTRAMENTO – Fossoli Via Remesina Esterna n. 32 c/o Fondazione Fossoli Via G. Rovighi n. 57 Telefono 059 688272 fondazione.fossoli@carpidiem.it</p> <p>MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA "CARDINALE RODOLFO PIO DI</p> <p>Chiesa di Sant' Ignazio corso M. Fanti n. 44 Telefono 059 686048 int. 2 museodiocesano@gmail.com</p>		
	<p>EDIFICI DI CULTO</p>	<p>CATTEDRALE DI SANTA MARIA ASSUNTA Via D. E. Loschi n. 5 Telefono 059 686278</p>	
		<p>CHIESA DI SANTA MARIA IN CASTELLO "LA SAGRA" Piazzale Re Astolfo</p>	
<p>SAN BERNARDINO REALINO Via G. Alghisi n. 15 Telefono 059 691551</p>			
<p>SAN FRANCESCO D'ASSISI Via Trento Trieste n. 8 Telefono 059 690472</p>		<p>* attualmente inagibile e chiusa al culto dal SISMA 2012</p>	
<p>SAN BERNARDINO DA SIENA Via Trento Trieste n. 20 Telefono 059 690472</p>			
<p>SAN NICOLÒ' P.le San Nicolò n. 5 Telefono 059 685310</p>			
<p>SAN GIUSEPPE ARTIGIANO Via Remesina n. 56 Telefono 059 687232</p>			

	MADONNA DELLA NEVE - Quartirolo Via C. Marx n. 109 Telefono 059 694231
	CORPUS DOMINI - Sol. Ss. Corpo E Sangue Di Cristo Piazzale Francia n. 5 Telefono 059 690425
	INVENZIONE DELLA SANTA CROCE – Santa Croce Via Chiesa n.1 Telefono 059 664016
	NATIVITA' DELLA B.V. MARIA – Fossoli Via Mare Ionio n. 10 Telefono 059 660622
	SAN BIAGIO – San Marino Via Chiesa n. 8 Telefono 059 684120
	SAN LORENZO e SANTA LUCIA- Gargallo Via Chiesa Gargallo n. 25 Telefono 059 674174
	CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO – Budrione Via Budrione-Migliarina Est n. 42 Telefono 059 661856
	SANTA GIULIA - Migliarina Via Guastalla n. 58 Telefono 059 661831
	SAN NICOLA DI BARI – Cortile Via Chiesa Cortile n. 61 Telefono 059 662714
	SAN MARTINO SECCHIA - S. Martino Secchia Via Chiesa n. 3 Telefono 059 662668

EDIFICI E AREE PRIVATE	
ABITAZIONI PRIVATE CON PRESENZA DI FRAGILI	“mappatura” delle persone fragili Convenzione tra AUSL e Unione Terre d’Argine
ESERCIZI COMMERCIALI	Le attività commerciali si concentrano nel centro storico, nella periferia e zone produttive.
AZIENDE INDUSTRIE	Via Dell’Industria – Viale Agricoltura; Via Guastalla; Via Lama di Quartirolo; Via Chiesa di Cibeno – Via Pola Esterna; Zona Autotrasportatori - Fossoli
AREE AGRICOLE	Il territorio non urbanizzato è a prevalente destinazione agricola
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	PIANO DI EMERGENZA VETERINARIA Redatto dal Distretto Veterinario Area Nord nel 2016 Allevamenti e Aziende agricole poste in area golenale a San Martino Pianificazione specifica di emergenza frazione San Martino Secchia

VIABILITA' E TRASPORTI	
TRATTI CRITICI	/
GALLERIE	/
CAVALCAVIA	Cavalcavia Lama – Via lama Cavalcavia FS bretella nord – Via 12 Luglio 1944 Cavalcavia A22 – Via Fornaci Cavalcavia A22 – SP n. 468 per Correggio Cavalcavia A22 – Via Guastalla Rampe casello A22
SOTTOPASSI	SOTTOPASSI STRADALI Via Cimitero Israelitico Via Lago di Bracciano SOTTOPASSI CICLABILI Via canale Cibeno Via Giovenale – Via dalla Zuanna Via Cattani – Via Bollitora
PONTE	Ponte Motta – SP 468 (di competenza dell’Ente di Area Vasta di Modena) Ponte San Martino (di competenza comunale)

1.5.1.1. MAPPATURA DEI SOGGETTI “FRAGILI”

Nell'ambito delle attività di pianificazione e per l'ottimizzazione delle gestione delle emergenze di protezione civile, al fine di realizzare una migliore ed efficace gestione dei cosiddetti soggetti “fragili”, l’Unione Terre d’Argine, con delibera n. 51 del 30/04/2019, ha sottoscritto una convenzione con l’Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Modena per la corretta gestione e accessibilità dei dati personali dei soggetti residenti nel territorio dell’Unione Terre d’Argine che versino in condizioni di fragilità e/o non autosufficienza.

I dati in possesso della AUSL di Modena, unitamente a quelli dei Servizi Sociali, della Polizia Locale per quanto concerne il rilascio dei contrassegni per disabili e dei Servizi Demografici dei singoli Comuni afferenti all'Unione (Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera), periodicamente aggiornati, vengono convogliati ed incrociati in una piattaforma informatica appositamente predisposta dall'Unione a formare una “banca dati della fragilità”.

Il trattamento di tali dati avviene nel rispetto della vigente normativa sulla privacy e rientra nell'ambito delle attività previste dalle norme in materia di Protezione Civile, per consentire la migliore assistenza ai cittadini in caso di emergenza, permettendo di predisporre e organizzare al meglio gli interventi di soccorso.

Per il Centro Operativo Comunale di Carpi sono abilitati all’accesso alla banca dati le funzioni “TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE” e “SANITA’ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA”.

In base alla Convenzione l’AUSL di Modena si impegna a trasmettere con cadenza almeno mensile all’Unione delle Terre d’Argine i dati di seguito riportati, che saranno sottoposti al trattamento da

parte dell'Unione delle Terre d'Argine per le finalità connesse ad interventi di soccorso ed emergenza:

Nome campo	Descrizione
CodFisc	Codice Fiscale assistito
Nome	Nome assistito
Cognome	Cognome assistito
Sesso	M/F
Data_nascita	gg/mm/aaaa
Comune_nascita	
Indirizzo	
Piano	Indicazione del piano
Ascensore	si/no
Condizionatore	si/no
MMG	Cognome e nome del Medico di Medicina Generale
Rete	
Telefono	Numero di rete fissa
Cellulare	Numero di rete mobile
Riferimento1	
Riferimento2	
Convivente	Eventuale convivente (es. coniuge, figlio, cognata, badante, etc)
Disturbo_cognitivo	[assente/lieve/moderato/grave]
Mobilità	[nessuna/parziale/con assistenza]
Dispositivi	Eventuale presenza di dispositivi di supporto all'assistito

Ai fini della presente pianificazione di protezione civile, la verifica combinata della situazione risultante dalla "banca dati delle fragilità" con gli scenari di rischio di volta in volta presi in considerazione potrà portare le Funzioni preposte ad attivare opportune forme di tutela ed assistenza della cittadinanza coinvolta anche con il coinvolgimento del volontariato specificamente convenzionato.

1.5.2. RISORSE

EDIFICI ED AREE COMUNALI STRATEGICI PER LA GESTIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA	
COC Centro Operativo Comunale	Via Peruzzi n. 2 Telefono 059 649139 – cell. (attivo h. 24) 334 6080829
"COC 2" (in caso di inagibilità della sede principale)	Sede GCVPC "Claudio Lodi" – Via dei Trasporti n. 4 - Fossoli Telefono 059 65775 cell. Emergenza (attivo h. 24) 334 6080829
MAGAZZINI MATERIALI E MEZZI	1) Magazzino in Via Lama di Quartirolo n. 52 2) Deposito materiale vario – Via Martinelli n. 128/aa Fossoli
AREA DI ATTERRAGGIO PER L'ELISOCORSO	1) Elisoccorso 118 presso Pista di Atletica - via Nuova Ponente n.30

AREE DI ATTESA SCOPERTA (per l'assistenza e l'informazione tempestiva)	CITTA' DI CARPI
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Parcheggio di Via Remesina Interna (c/o Campo Sportivo) 2) Parco Via Genova – Via Genova/Via Torino/Via Bologna 3) Parcheggio di Via Martiri di Fossoli (c/o le Scuole Don Milani) 4) Piazzale della Meridiana (dietro l'Ufficio Postale centrale) 5) Parcheggio Piazzale Salvador Allende (Stazione Autocorriere) 6) Parco del Foro Boario – Via Alghisi 7) Parcheggio di Via Terenzio (c/o Parco degli Scrittori Latini) 8) Parcheggio di Via Dell'Industria –P.le Bob Marley (cinema multisala) 9) Parcheggio di Via Sigonio, civico n.25 10) Parcheggio di Via Cuneo, civico n.51 11) Parcheggio di Via Ugo da Carpi, civico n.29/a (c/o Palestra Gallesi) 12) Parco Pertini - Via Bollitora Interna/Via Belgrado 13) Parco di Via Usodimare/Via U. Foscolo 14) Parco Unità d'Italia – Via Meloni di Quartirolo 15) Parco della Resistenza – Via dei Cipressi 16) Parco Rimembranze – Piazzale Marconi 17) Parco Berlinguer – Via del Magazzino/Via Pezzana 18) Parcomatto – Via Voltolini/Via Don Zeno Saltini
AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTA (allestimento di tendopoli, moduli abitativi provvisori)	FRAZIONI
	<ol style="list-style-type: none"> 19) Santa Croce - Parcheggio di Via Marri 20) Gargallo - Parcheggio di Via Don Milani 21) Cortile - Piazzetta in Via Chiesa di Cortile 22) San Marino – Parch. Polisportiva (ingresso da traversa San Lorenzo) 23) Fossoli - Parco di Via Quirino Pioppi 24) Budrione - Parcheggio di Via Marte (davanti al bocciodromo) 25) Migliarina - Area verde di via Budrione-Migliarina parte ovest
AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTA (allestimento di tendopoli, moduli abitativi provvisori)	CITTA' DI CARPI
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Area Fiera – ingr. da Via dello Sport (dotazioni elettriche, gas e acqua)
AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	FRAZIONI
	<ol style="list-style-type: none"> 2) Polisportiva Sammarinese - Trav.sa San Lorenzo n. 1/a – S. Marino 3) Polisportiva Fossolese - Via Quirino Pioppi n. 15 – Fossoli
AREE DI ACCOGLIENZA COPERTA (alloggio temporaneo e immediato di sfollati)	CITTA' DI CARPI
	<ol style="list-style-type: none"> 1) Palestra Istituto Meucci (Palazzetto dello Sport) - Via dello Sport n. 3 2) Palestra Istituto Vallauri - Via Belchite 3) Palestra Liceo Fanti - Via Powell 4) Palestra Gallesi - Via Ugo da Carpi n. 29/a 5) Palestra della Solidarietà - Piazzale Bob Marley (da destinare anche ai cittadini di altri Comuni ALLEGATO 1.1.A) 6) Palestra Scuola Media “G. Fassi” - Via Bollitora n. 90 7) Palestra M. Hack - Via Canalvecchio n. 3/b 8) Motor Club Carpi – Via Guastalla n. 25 9) Palestra Col. Lugli – Via Manara n. 1 - Santa Croce
<p>Le Aree di emergenza comunale di Protezione Civile sono consultabili anche su mappa on-line al seguente link:</p> <p>https://drive.google.com/open?id=14eNZks9peVtCRMZrpw_MdhosibMVpY2U&usp=sharing</p>	

STRUTTURE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE Sede Operativa "Claudio Lodi" in Via dei Trasporti n. 4 – Fraz. Fossoli gruppo.comunale.protezione.civile@comune.carpi.mo.it Telefono 059 65775
	ASSOCIAZIONE VOLO U.L.M. Strada Provinciale 468, n. 42 – Fraz. Santa Croce paoloascari58@gmail.com
	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANA –ARI Via dei Trasporti n. 4 – Fraz. Fossoli info@aricarpi.it
	ASSOCIAZIONE ANTENNA 2000 Via Peruzzi n. 22 – c/o Casa del Volontariato antenna2000@libero.it
STRUTTURE VOLONTARIATO SANITARIO DI PROTEZIONE CIVILE	CROCE BLU CARPI ex Scuola elementare Via Marchiona n. 1 info@croceblucarpi.org Telefono 059 698585 – 335 1407035
	CROCE ROSSA ITALIANA Via Guastalla n. 5 area3@cricarpi.it Telefono Centralino 059 654463 - Amministrazione 059 688905

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI	
POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE D'ARGINE CENTRALE OPERATIVA Via III Febbraio n. 2 polizia.locale@terredargine.it Telefono 059 649555
VIGILI DEL FUOCO	DISTACCAMENTO DI CARPI Via Parri n. 7 Telefono 059 692222 - 059 692938 COMANDO PROVINCIALE DI MODENA Strada Formigina n. 125 Telefono 059 824711 PEC: com.modena@cert.vigilfuoco.it PEC (Uff. Prevenzione Incendi): com.prev.modena@cert.vigilfuoco.it PEC (Sala Operativa): com.salaop.modena@cert.vigilfuoco.it
SEDE DI SOCCORSO SANITARIO 118	118 CENTRALE OPERATIVA EMILIA EST (Bologna, Ferrara, Modena) Via Dei Trasporti n. 4 – Fossoli; ELISOCCORSO 118 c/o PISTA DI ATLETICA Ingresso da Via Nuova Ponente n. 30
CARABINIERI	COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI CARPI Via C. Sigonio n. 13 Telefono 059 62276 stmo527210@carabinieri.it
POLIZIA DI STATO	COMMISSARIATO DI PUBBLICA DI SICUREZZA Via C. Marx n. 150 Telefono 059 620911

SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA		
STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE	OSPEDALE RAMAZZINI Ingresso principale in Via Molinari n. 2 (portineria) dircanearpi@ausl.mo.it Telefono centralino 059 659111 Telefono portineria 059 659236	
	PRONTO SOCCORSO ingresso da Via G. Falloppia Telefono centralino 059 659111	
AMBULATORI PUBBLICI	PEDIATRA DI COMUNITA' Piazzale Donatori di Sangue n. 3 pedcomcarpi@ausl.mo.it Telefono 059 659955 – 58 - 42	
	CONSULTORIO FAMILIARE "SALUTE DONNA" – SPAZIO GIOVANI Via don Sturzo n. 21 Telefono 059 5137114	
	GUARDIA MEDICA (solo consulenza telefonica e attività domiciliare) Telefono n. 059 659342	
	PUNTO PRELIEVI Piazzale Donatori di Sangue n. 3 Telefono centralino 059 659111	
	AVIS COMUNALE Via Nuova Ponente n. 24 carpi@avismodena.it Telefono 059650303 – 3351420417	
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE convenzionate con AUSL di Modena	POLIAMBULATORIO PRIVATO GAMMA LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE Via Meloni di Quartirolo n. 4 Telefono 059 696399	
	POLIAMBULATORIO PRIVATO HESPERIA DIAGNOSTIC CENTER Via 3 Febbraio n. 1/a Telefono 059 680330	
	POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO SAN NICOLO' Via delle Mondine n. 8 Telefono 059 684464	
	POLIAMBULATORIO PRIVATO LOSAM Via delle Mondine n. 6 Telefono 059 684464	
FARMACIE	COMUNALE CIBENO H24 Via F.D. Roosevelt n. 224/b Telefono 059 8300124 Numero verde 800 688831	COMUNALE DELLA SALUTE Via Peruzzi n. 24/b Telefono 059 652118

	<p>DELL'ASSUNTA Piazza Martiri n. 52 Telefono 059 686508</p>	<p>DEL GIGLIO SNC Piazza Martiri n. 27 Telefono 059 685538</p>
	<p>DELLA SPERANZA Via Mozart n. 3/A Telefono 059 644550</p>	<p>DELL'OSPEDALE Via Beccaria n. 1/A Telefono 059 691182</p>
	<p>DEL POPOLO Via C. Marx n. 23 Telefono 059 690388</p>	<p>SANTA CATERINA Via Pezzana n. 82 Telefono 059 6550469</p>
	<p>GRECO SNC Via Martinelli n. 2 – Fossoli Telefono 059 660611</p>	<p>OPERAIA Corso A. Pio n. 94 Telefono 059 691146</p>
	<p>REMESINA SNC Via Magazzino n. 22/B Telefono 059 688670</p>	<p>SAN BENEDETTO Via Vasco de Gama n. 36/A Telefono 059 695360</p>
	<p>SAN BERNARDINO Via Alghisi n. 17/D Telefono 059.695380</p>	<p>SAN GIUSEPPE ARTIGIANO SNC Via Papa Giovanni XXIII n. 70 Telefono 059.683599</p>
	<p>SAN LORENZO Via Mulini Esterna n. 13 - Gargallo Telefono 059 645703</p>	<p>SAN MARINO SNC Via del Pioppo n. 2 - San Marino Telefono 059 651282</p>
	<p>SANTA CHIARA Via F. De Sanctis n. 16 Telefono 059 683665</p>	<p>SIGONIO Via C. Sigonio n. 12/C Telefono 059 7120677</p>
	<p>SOLIANI SAS Via Roosevelt n. 64/66° Telefono 059 687121</p>	<p>TAZZIOLI M. CRISTINA Via Budrione Migliarina n. 79/A – Migliarina Telefono 059 661687</p>
ASSISTENZA VETERINARIA	<p>SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA Piazzale Donatori di Sangue n. 3 svetcarpi@ausl.mo.it Telefono 059 659945</p> <p>Recupero spoglie animali da compagnia deceduti AIMAG SpA - Sede Servizi Ambientali di Carpi via Watt 2 telefono 800 018 405 chiamata gratuita – 0535 28364 info@aimag.it</p>	
CANILE	<p>CANILE COMUNALE Via Bertuzza n. 6/b – frazione San Marino telefono 059 687069 info@gruppozoofilocarpigiano.com</p>	
GATTILE	<p>GATTILE UNIONE TERRE D'ARGINE Via Bertuzza n. 6/b – frazione San Marino Telefono 320 4620803 gattile@carpidiem.it</p>	
AREE SGAMBAMENTO CANI	<ul style="list-style-type: none"> • nella zona nord della città, nel Parco di via Magazzino (ingresso da via don Sturzo); • nella zona ovest, attigua al Parcomatto di Cibeno, in via don Zeno Saltini; • nella zona sud, presso il Parco Pertini di via Bollitora. 	

EDIFICI PUBBLICI E/O DI PUBBLICA UTILITA'

UFFICI COMUNALI

SEDE COMUNE

C.so A. Pio n. 91
Telefono centralino 059 649111
comune.carpi@pec.comune.carpi.mo.it

UFFICIO ANAGRAFE

Via Manicardi n. 39
Telefono 059 649568 - 569 - 570

QUI CITTA' – Ufficio Informazioni e relazioni con il pubblico

Via Berengario n. 4
tel. 059 649213 - 214
quicitta@carpidiem.it

SETTORE LLPP

Via Peruzzi n. 2 – piano II
Telefono 059 649074
lavori.pubblici@pec.comune.carpi.mo.it

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E PRONTO INTERVENTO

Via Peruzzi n. 2 – piano II
Telefono 059 649139
protezione.civile@carpidiem.it

SETTORE AMBIENTE

Via Peruzzi n. 2 – piano II
Telefono 059 649081
ambiente@carpidiem.it

SPORTELLO UNICO EDILIZIA – SUE

Via Peruzzi n. 2 – piano I
Telefono 059 649079
edilpriv@carpidiem.it

SETTORE URBANISTICA

Via Peruzzi n. 2 – piano II
Telefono 059 649150
urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it

UFFICIO RICOSTRUZIONE

Via 3 Febbraio n. 1 – piano I
Telefono 059 649553
edilpriv@comune.carpi.mo.it

UFFICIO SPORT

Via 3 Febbraio n. 1/a o Via Peruzzi n. 2 – piano II
Telefono 059 649174
ufficio.sport@comune.carpi.mo.it

	<p>ARCHIVIO STORICO COMUNALE Piazzale Re Astolfo n. 1 c/o Palazzo dei Pio Telefono 059 649959 archivio.storico@comune.carpi.mo.it</p>
UFFICI POSTALI	<p>SEDE CENTRALE Via C. Battisti n. 3/A Telefono 059 632 9619</p> <p>ALTRE SEDI Viale G. Carducci n. 19/B Telefono 059 643332</p> <p>Via D. Pietri n. 1 Telefono 059 622 6511</p> <p>Via C. Pavese n. 4 - Fossoli Telefono 059 660747</p>
UFFICIO RICOSTRUZIONE DIOCESI DI CARPI	<p>Corso Fanti n. 13 Telefono 059 686048 - int. 4 Cell: 347 0158141 sisma@carpi.chiesacattolica.it ufficiotecnico@carpi.chiesacattolica.it</p> <p>Responsabile: Marco Soglia Arch. Federica Gozzi</p>
ALBERGHI (vengono inseriti i più noti e storici)	<p>HOTEL TOURING CARPI Viale D. Dallai n.1 Telefono 059 681535</p> <p>HOTEL CARPI Via delle Magliaie n. 2/4 Telefono 059 645915</p> <p>HOTEL DUOMO Via C. Battisti n.25 Telefono 059 669592</p> <p>LOCANDA ANDREA da Carlo Strada Statale per Correggio n. 43 Telefono 388 794 2855</p>
CENTRI COMMERCIALI (definizione di cui al D.Lgs n. 114/98 e L.R. n. 14/99 art. 4 lett.a)	IL BORGOGIOIOSO Viale dell'Industria n. 31 Telefono 059 694412
STRUTTURE MOBILITA' E TRASPORTI	PUNTO BLU CARPI - CASELLO AUTOSTRADA BRENNERO Telefono 059 668253 – 059 664011

	<p>STAZIONE TRENI FS – RETE MODENA MANTOVA Piazzale Stazione n. 1 Telefono 199 89 20 21 Call Center Trenitalia</p> <p>AEREO CLUB CARPI Via dei Grilli n. 5/A Fraz. Budrione Telefono 059 660080 info@aeroclubcarpi.it</p> <p>AUTOSTAZIONE – STAZIONE AUTOBUS c/o container in Piazzale Allende n. 4 Telefono 840. 000. 216 Call Center SETA - whatsapp 334 2194058</p>
<p>STRUTTURE RICREATIVE SPORTIVE</p>	<p>STADIO COMUNALE S. CABASSI E ANTISTADIO Via Carlo Marx n. 26 (stadio) e Via Ugo da Carpi n. 23 (antistadio) telefono 059 6228195 capienza complessiva stadio: n. 5510 posti</p> <p>PALESTRE COMUNALI Palestra comunale "F. Gallesi" - Via Ugo da Carpi n. 29/a Palestra "Vinci Sport" - Via Goito n. 11 Palestra delle Scuole Fassi di Via Melvin Jones - Via Bollitora Interna n. 90 Palestra della Solidarietà (in gestione a Nazareno Sport) - Via dell'Industria – accesso da Piazzale Bob Marley Campo multisport "Ciccio Siligardi" - Via Magazzeno n. 3 Palestra O. Focherini - Via Magazzeno n. 3 Palestra di San Marino in uso alla Polisportiva Sanmarinese (via Traversa san Lorenzo) Palestra Vezzelli - Via Don Minzoni n. 1 - in gestione alla Colli Cicli -Velo Sport</p> <p>PALESTRE DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE Palestra scuola Col.Lugli - Via Manara n. 1 - S. Croce Palestra scuola Margherita Hack - Via Canalvecchio - Carpi</p> <p>PALESTRE DELLA PROVINCIA DI MODENA Palestra istituto Meucci (Palazzetto dello Sport E. Ferrari) - Via dello Sport n. 3 Palestra Istituto Vallauri - Via Belchite Palestra Liceo M. Fanti - Via Powell Palestra ITIS L. da Vinci - Via Belchite</p> <p>IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA D. PIETRI Via Nuova Ponente n. 30 telefono 059 645072 receptionlapatria1879@gmail.com</p>

SERVIZI ESSENZIALI E TELECOMUNICAZIONI	
CENTRALI/DERIVAZIONE RETE ELETTRICA	Non presenti sul territorio comunale
CENTRALI/DERIVAZIONE RETE GAS	
NODI STRATEGICI RETE ACQUEDOTTI E FOGNATURE	Rete acqua: risorse idriche presso Campo pozzi di Fontana di Rubiera Rete fognaria: collettore Via Bertuzza n. 8 – frazione San Marino
INFRASTRUTTURE GESTIONE RIFIUTI	CARPI 1 Via Einstein n. 19 (per consegna rifiuti) - Via Watt n. 4 (uffici) Telefono 0535 28915 CARPI 2 Via Pezzana n. 92 Telefono 059 680487 CARPI 3 Via Lucrezio n. 1/A Telefono 059 643235 CARPI 4 Via Mare del Nord n. 1/A – Fossoli Telefono 059 684516 DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI Via Valle n. 21 - Fossoli
INFRASTRUTTURE TELECOMUNICAZIONI	Varie antenne sul territorio

VIABILITA' E TRASPORTI	
STAZIONI E RETE FERROVIARIA	STAZIONE TRENI FS – RETE MODENA MANTOVA Piazzale Stazione n. 1 Telefono 199 89 20 21 Call Center Trenitalia
AEROPORTI	AEREO CLUB CARPI Via dei Grilli n. 5/A Fraz. Budrione Telefono 059 660080 info@aeroclubcarpi.it

1.6 CARTOGRAFIA

Le cartografie allegate al presente Piano sono state elaborate al fine di rappresentare gli scenari di evento e di danno, con le specifiche risorse da poter impiegare in emergenza.

Di seguito si riporta l'elenco delle cartografie allegate:

- [1.6.A - Aree di Emergenza di Protezione Civile;](#)
- [1.6.B – Rischio idraulico, Criticità e Scenari di Evento;](#)
- [1.6.C – Piano di Evacuazione di San Martino Secchia;](#)
- [1.6.D – Piogge torrenziali, Criticità e Scenari di Evento;](#)
- [CLE - Condizione Limite per l'Emergenza \(CLE\);](#)

2. ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

2.1. STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'organizzazione della struttura comunale "ordinaria" di Protezione Civile è la seguente:

<p style="text-align: center;"><u>SINDACO</u></p> <p style="text-align: center;">ALBERTO BELLELLI</p> <p style="text-align: center;">059 649792 – sindaco@comune.carpi.mo.it</p>	<p style="text-align: center;"><u>ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE</u></p> <p style="text-align: center;">MARIELLA LUGLI</p> <p style="text-align: center;">059 649875 – mariella.lugli@comune.carpi.mo.it</p>
<p style="text-align: center;"><u>SEGRETARIO GENERALE</u></p> <p style="text-align: center;">ANNA LISA GARUTI</p> <p style="text-align: center;">059 649793 - segretario.generale@comune.carpi.mo.it</p>	<p style="text-align: center;"><u>DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROT.CIVILE</u></p> <p style="text-align: center;">NORBERTO CARBONI</p> <p style="text-align: center;">059 649524 – norberto.carboni@comune.carpi.mo.it</p>
<p style="text-align: center;"><u>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROT. CIVILE</u></p> <p style="text-align: center;">MAURO ZANAZZI</p> <p style="text-align: center;">059 649139 – mauro.zanazzi@comune.carpi.mo.it protezione.civile@comune.carpi.mo.it</p>	<p style="text-align: center;"><u>REFERENTE 2 DI PROTEZIONE CIVILE</u></p> <p style="text-align: center;">ANTONIO MORINI</p> <p style="text-align: center;">059 649151 – antonio.morini@comune.carpi.mo.it</p>

Sulla base delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1439/2018 e nella D.G.R. n. 962/2018, prima ancora dell'eventuale apertura del C.O.C., al ricevimento dell'avviso meteo che presuppone l'eventuale sviluppo di situazioni di criticità, il Sindaco deve rendere attivo un primo nucleo di valutazione, denominato Presidio Operativo.

Il Tecnico responsabile del Presidio Operativo è individuato nel responsabile della funzione F.1 (*Funzione Tecnica – Scientifica e pianificazione*) in caso di apertura del C.O.C.

Il responsabile del Presidio Operativo ha il compito di coordinare le attività del Presidio Territoriale, ovvero di:

- predispone il servizio di vigilanza;
- gestisce in piena autonomia tutte le attività del presidio, informandone con continuità la stessa Autorità responsabile del suo allertamento (AIPO) e l'Agenda per la sicurezza territoriale e la protezione civile (Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia - MO);
- garantisce che tutte le osservazioni strumentali e non, provenienti da personale specializzato dell'ufficio tecnico, dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e del Volontariato siano trasmesse al Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia (MO).

<u>PRESIDIO OPERATIVO</u>	<u>PRESIDIO TERRITORIALE</u>
<p>Composizione:</p> <p>NORBERTO CARBONI Dirigente del Servizio Protezione Civile</p> <p>MAURO ZANAZZI Responsabile del Servizio Protezione Civile</p> <p>Contatti:</p> <p>Tel. 059 649139 protezione.civile@comune.carpi.mo.it</p>	<p>Composizione:</p> <p>DANIELA TANGERINI Ispettore superiore Polizia Locale Unione Terre d'Argine</p> <p>ROBERTO BIGNARDI Coordinatore GCVPC</p> <p>REPERIBILI SETTORE A3 Tecnici, assistenti e collaboratori dell'ufficio tecnico comunale, reperibili sulla base di turnazioni settimanali.</p> <p>Contatti:</p> <p>Polizia Locale sede di Carpi - Tel. 059 649555 G.C.V.P.C. sede - Tel. 059 657751 Reperibilità Tecnica – Tel. h24: 329 1213910</p>

La principale attività della Struttura comunale di Protezione Civile è l'attività di elaborazione ed aggiornamento del Piano comunale.

[ALLEGATO 2.1.A](#) - MODELLO Delibera di Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile

2.2. STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Di seguito viene indicata l'organizzazione del Centro Operativo Comunale di Carpi, con l'indicazione delle funzioni istituite e dei relativi Responsabili, Vice Responsabili e collaboratori incaricati.

<p><u>SINDACO</u></p> <p>ALBERTO BELLELLI</p> <p>Telefono: 059 649792 – sindaco@comune.carpi.mo.it</p>	<p><u>ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE</u></p> <p>MARIELLA LUGLI</p> <p>Telefono: 059 649875 – mariella.lugli@comune.carpi.mo.it</p>
<p><u>DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u></p> <p>NORBERTO CARBONI</p> <p>Telefono: 059 649524 – norberto.carboni@comune.carpi.mo.it</p>	<p><u>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE</u></p> <p>MAURO ZANAZZI</p> <p>Telefono: 059 649139 – mauro.zanazzi@comune.carpi.mo.it protezione.civile@comune.carpi.mo.it</p>

FUNZIONI DEL C.O.C.			
FUNZIONE	RESPONSABILE	VICE RESPONSABILE	COLLABORATORI
TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	<p>MAURO ZANAZZI</p> <p>Telefono: 059 649139 Cellulare: mauro.zanazzi@comune.carpi.mo.it</p>	<p>PAOLO MALVEZZI</p> <p>Telefono: 059 649089 Cellulare: paolo.malvezzi@comune.carpi.mo.it</p>	
SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	<p>WILLIAM SGARBI</p> <p>Telefono: 059 649909 Cellulare: william.sgarbi@terredargine.it</p>	<p>PAOLA ELISA ROSSETTI</p> <p>Telefono: 059 649905 Cellulare: paola.elisa.rossetti@terredargine.it</p>	<p>ALBERTO BRACALI</p> <p>Telefono: 059 649140 Cellulare: alberto.bracali@comune.carpi.mo.it</p>
VOLONTARIATO	<p>FORGHIERI RITA</p> <p>Telefono: 059 649 185 Cellulare: rita.forghieri@comune.carpi.mo.it</p>	<p>MARCO BARBIERI</p> <p>Telefono: 059 649132 Cellulare: marco.barbieri@comune.carpi.mo.it</p>	<p>ROBERTO BIGNARDI</p> <p>Telefono: 059 657751 Cellulare: gruppo.comunale.protezione.civile@comune.carpi.mo.it</p>
MATERIALI, MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI	<p>PAOLO MALVEZZI</p> <p>Telefono: 059 649089 Cellulare: paolo.malvezzi@comune.carpi.mo.it</p>	<p>GIANNI LOSCHI</p> <p>Telefono: 059 690177 Cellulare: gianni.loschi@comune.carpi.mo.it</p>	<p>EDDIE GASPARINI</p> <p>Telefono: 059 649138 Cellulare: eddie.gasparini@comune.carpi.mo.it</p>

FUNZIONE	RESPONSABILE	VICE RESPONSABILE	COLLABORATORI
ATTIVITÀ SCOLASTICHE	PAOLA SACCHETTI Telefono: 059 649719 cellulare: paola.sacchetti@terredargine.it	FABRIZIO ESPOSITO Telefono: 059 649719 cellulare: fabrizio.esposito@terredargine.it	RENATO GUIDETTI Telefono: 059 649144 Cellulare: renato.guidetti@comune.carpi.mo.it
CENSIMENTO DANNI	ANTONIO MORINI Telefono: 059 649151 Cellulare: antonio.morini@comune.carpi.mo.it	MARZIA CATTINI Telefono: 059 649187 Cellulare: marzia.cattini@comune.carpi.mo.it	ANNA BATI Telefono: 059 649069 Cellulare: anna.bati@terredargine.it GHERARDO TROMBETTI Telefono: 059 649148 Cellulare: gherardo.trombetti@comune.carpi.mo.it PER ORDINANZE INAGIBILITA' EDIFICI PRIVATI: ALBERTO ARLETTI Telefono: 059 649145 Cellulare: alberto.arletti@comune.carpi.mo.it ANTONINO MERAGLINO Telefono: 059 649071 Cellulare: antonino.meraglino@comune.carpi.mo.it
STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ	DANIELA TANGERINI Telefono: 059 649414 Cellulare: daniela.tangerini@terredargine.it	BRUNO BERNI Telefono: 059 649584 Cellulare: bruno.berni@terredargine.it	
TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI INFORMATIVI	DANIELE DE SIMONE Telefono: 059 649343 Cellulare: daniele.de.simone@terredargine.it	CLAUDIO BATTELLI Telefono: 059 649503 - 8501 Cellulare: claudio.battelli@terredargine.it	GIANNI CAMPEDELLI Telefono: 059 649087 Cellulare: gianni.campedelli@comune.carpi.mo.it GIANNI BULGARELLI Telefono: 059 649342 Cellulare: gianni.bulgarelli@terredargine.it

FUNZIONE	RESPONSABILE	VICE RESPONSABILE	COLLABORATORI
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	<p>ALESSANDRO FLISI Telefono: 059 649175 Cellulare: alessandro.flisi@comune.carpi.mo.it</p>	<p>SIMONA CARLETTI Telefono: 059 649153 Cellulare: simona.carletti@comune.carpi.mo.it</p>	
AMMINISTRATIVO CONTABILE	<p>MARCO DE PRATO Telefono: 059 649896 Cellulare: marco.deprato@terredargine.it</p>	<p>GIUSEPPE RUSSO Telefono: 059 649062 Cellulare: giuseppe.russo@comune.carpi.mo.it</p>	<p>DANIELA PAVAROTTI Telefono: 059 649176 Cellulare: daniela.pavarotti@comune.carpi.mo.it PER APPROVIGIONAMENTI E FORNITURE: GLORIA GIBERTONI Telefono: 059 649857 Cellulare: gloria.gibertoni@terredargine.it CLAUDIA GARUTI Telefono: 059 649890 Cellulare: claudia.garuti@terredargine.it</p>
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	<p>MARCO ROVATTI Telefono: 059 649067 Cellulare: marco.rovatti@comune.carpi.mo.it</p>	<p>SANDRA MESCHIERI Telefono: 059 649213 Cellulare: sandra.meschieri@comune.carpi.mo.it</p>	<p>MIRIAM CATELLANI Telefono: 059 649213 Cellulare: miriam.catellani@comune.carpi.mo.it FABRIZIO PICCININI Telefono: 059 649780 Cellulare: fabrizio.piccinini@comune.carpi.mo.it</p>

Il Centro Operativo Comunale è costituito dalle persone che sono chiamate a gestire le “funzioni” previste dalla pianificazione di emergenza e più in generale è un’organizzazione interna del servizio comunale di Protezione Civile che nell’ordinario collabora con la struttura comunale di protezione civile di cui al paragrafo 2.1 per “mettere in campo” tutte le azioni di previsione, prevenzione, e superamento dell’emergenza.

Oltre alla struttura comunale di protezione civile possono essere individuate alcune delle figure inserite nel COC, tra chi riceve le allerte e le notifiche di protezione civile come codificate dal nuovo sistema di allertamento.

Il numero delle funzioni di supporto da attivare può dipendere dalle specifiche situazioni emergenziali ed è in relazione anche alla disponibilità delle risorse umane della struttura che concorre all’operatività del COC.

Tra gli allegati di questa sezione:

[2.2.A – MODELLO Delibera costituzione – aggiornamento COC;](#)

[2.2.B – Schede delle funzioni del COC;](#)

[2.2.C – Elenco di chi riceve le allerte.](#)

2.3. DISPONIBILITA’ FINANZIARIA PER LE ATTIVITA’ DI PROTEZIONE CIVILE

Le risorse annualmente messe a disposizione dall’Amministrazione comunale al sistema comunale di Protezione Civile per il mantenimento e lo sviluppo delle diverse attività (formazione, acquisti, volontariato, prestazioni di servizi – Piano neve), sono le seguenti:

ESERCIZIO ANNUALE – PEG COMUNE DI CARPI		
CENTRO DI COSTO 03.02.000004 PROTEZIONE CIVILE		
VOCE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	DISPONIBILITA’ €
02740.00.01	Acquisito beni di consumo e/o di materie prime	10.000,00
02750.00.02	Prestazioni di servizi diverse	6.000,00
02300.00.03	Prestazione di Servizi – Sgombero neve	220.000,00

Sono inoltre indicate le risorse che in termini di contributi arrivano per il tramite del Sistema di Protezione Civile regionale e nazionale, finalizzate al potenziamento del sistema o alla gestione di fasi di post emergenza, al fine di legare queste attività di prevenzione e gestione emergenza alla pianificazione comunale cui sono strettamente correlate.

CONTRIBUTI ESTERNI		
TIPO DI FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE	ENTRATA €
Regione Emilia-Romagna	DGR n.1545/2004	
Somma Urgenza	Art. 10 LR n. 1/2015	
Ordinanze Commissariali		
Progetti/Bandi europei		

2.4. STRUMENTI INFORMATICI: WEB ALLERTE E SISTEMI LOCALI

Il Comune di Carpi con Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 27/08/2019 ha aderito alla *“Convenzione aperta per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell’applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna”*, la quale convenzione disciplina le modalità attraverso cui l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC) e l’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima (ARPAE- SIMC), consentono l’accesso all’applicazione Web Allerte Meteo Emilia Romagna da parte delle Amministrazioni Comunali.

L’applicazione **Web Allerte Meteo Emilia-Romagna** (denominato in breve Web Allerte) è il sistema informatico a supporto dell’attività di allertamento per gli operatori del sistema di Protezione Civile in merito alla gestione del rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero e del rischio valanghe della Regione Emilia-Romagna. L’applicazione, sviluppata in ambiente Liferay (Liferay Portal Server) è raggiungibile all'URL <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e può essere utilizzato da qualsiasi dispositivo collegato a internet.

Web Allerte prevede un'area pubblica che offre un punto di accesso alle principali informazioni sulla pericolosità e rischio meteo-idrogeologico-idraulico e ai documenti di allertamento pubblicati da ARPAE-SIMC e ARSTePC, secondo quanto previsto dalle procedure riportate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 962/2018, ovvero il Bollettino di Vigilanza/Allerta meteorologica idraulica e i Documenti di monitoraggio ad evento in corso.

Il Comune di Carpi si è dotato anche dello strumento di informazione ai cittadini “GASTONE CRM”, una piattaforma che consente di inviare a più gruppi di persone SMS e telefonate ai numeri fissi e mobili ogni qual volta vi sia la necessità. E’ stato pertanto implementato il servizio con i nominativi ed i corrispettivi numeri telefonici dei cittadini residenti a San Martino Secchia (per ogni nucleo familiare almeno un nominativo e un numero telefonico di riferimento), frazione posta sotto l’argine del Fiume Secchia e che presenta, oltre agli insediamenti abitativi, attività produttive e allevamenti.

Il Comune inoltre mette a disposizione dei cittadini ulteriori strumenti utili per le informazioni di protezione civile:

- il sito web del Comune di Carpi www.carpidiem.it e del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile GCVPC www.gruppoprotezionecivile.carpidiem.it, dove trovare tutte le informazioni (cosa fa il Comune, cosa fa il cittadino, che cosa è e cosa fa la Protezione Civile), il Piano Comunale di Emergenza, nonché il modulo di iscrizione al Gruppo Comunale dei Volontari;
- In caso di allerte, eventi in corso, emergenze è possibile ricevere **informazioni ufficiali e affidabili** presso il Servizio Protezione Civile del Comune di Carpi, con sede in Via Peruzzi n. 2 e all’indirizzo: <http://www.carpidiem.it/aree-tematiche/sicurezza-ed-emergenza/10435-protezione-civile-locale>;
- **I canali social del Comune:** su cui vengono fornite informazioni sulle iniziative di protezione civile in situazione di assenza di rischio, informazioni su allerte, eventi in corso, emergenze;

- Siamo presenti su:

Facebook: Città di Carpi;

Facebook: Protezione Civile Carpi (pagine del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile)

Twitter: @ProtCiv_Carpi - @Comune G - @PMTerredargine;

Instagram: cittàdicarpi.

2.5. VOLONTARIATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Carpi si avvale di un Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile – di seguito denominato GCVPC, la cui costituzione e organizzazione è stata approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 171 del 24/11/2011 e del relativo Regolamento allegato alla delibera indicata.

Il GCVPC di Carpi risulta iscritto alla Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena dal 09/03/2012 e alla Sezione provinciale dell'elenco Regionale L.R. n. 1/2005 con atto n. 53 del 11/06/2014.

Il GCVPC di Carpi, rientra tra gli enti del Terzo Settore costituito in forma specifica, ai sensi di quanto previsto dall' art. 4, co. 2, art. 5 co. 1 lett. y) e art. 32, del D.Lgs n. 117/2017.

Il Comune di Carpi è inoltre convenzionato con le seguenti organizzazioni, che partecipano alle attività di Protezione Civile e che vengono attivate in occasione di emergenze:

Associazione VOLO U.L.M.

Associazione Radioamatori Italiana ARI di Carpi

Associazione Antenna 2000

Le condizioni che disciplinano l'attivazione del volontariato di protezione civile sono stabilite nelle convenzioni che vengono di anno in anno tacitamente rinnovate e da quanto stabilito dal D.Lgs. n. 1/2018.

A seguito della Convenzione "FRAGILI" sottoscritta tra Unione Terre d'Argine e Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Modena, il Comune di Carpi potrà altresì convenzionarsi, mediante specifica convenzione, con le organizzazioni di volontariato disponibili.

Tra gli allegati di questa sezione:

[ALLEGATO 2.5.A – MODELLO Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale ed Associazioni di volontariato per attività di Protezione Civile.](#)

[ALLEGATO 2.5.B - MODELLO Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Amministrazione Comunale ed Organizzazioni di volontariato per la tutela di soggetti "FRAGILI" nel corso di attività di protezione civile.](#)

2.6. FORMAZIONE, ESERCITAZIONI ED INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Emergenza del Comune di Carpi non va inteso semplicemente come un mero adempimento normativo o amministrativo, bensì come una reale risposta di tutto il sistema comunale alle attività legate alla Protezione Civile.

Esso si configura come attività di preparazione, da garantire attraverso adeguati meccanismi di formazione per gli amministratori ed il personale dipendente, e di formazione, addestramento ed

esercitazione periodici per le strutture operative ed il volontariato impegnato nelle attività di protezione civile.

Il piano comunale prevede ed aggiorna annualmente il “*programma annuale della formazione*” rivolto ad amministratori, dipendenti e volontari, costruito anche partendo dalle diverse proposte formative regionali.

La formazione ad amministratori, dipendenti, volontari non va confusa con l’informazione alla popolazione, che invece sarà oggetto della sezione n. 4 del presente Piano comunale.

A discrezione dell’Amministrazione e del Responsabile della Struttura Comunale di Protezione Civile si deciderà se la formazione avverrà internamente o con incarico esterno da conferire di anno in anno. Verranno considerati momenti formativi a tutti gli effetti i seminari/incontri promossi dall’Agenzia Regionale di Protezione Civile, dall’ANCI Emilia-Romagna o dal Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia (MO).

PROGRAMMA ANNUALE DELLA FORMAZIONE			
A chi si rivolge	contenuto	periodo	orario
Amministratori (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale)	La Protezione Civile italiana, evoluzione normativa e prassi operativa;	periodicamente	da concordare
	Contenuti del Piano di Emergenza comunale di Protezione Civile;		
	Funzionamento del COC;		
Dipendenti comunali Responsabili delle Funzioni di COC	Contenuti del Piano di Emergenza Comunale – Funzioni del COC;	periodicamente	da concordare
	Simulazione di un’emergenza con attivazione del COC e di tutte le funzioni necessarie alla gestione dell’emergenza stessa;		
Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile	<p>Periodicamente la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena organizza i “corsi base di formazione” per i nuovi volontari, nonché la formazione tecnico pratica o la formazione per responsabilità organizzativa sulla base della DGR 1193/2014 e ss.mm.ii e la Determina n. 282 del 29/04/2016 e ss.mm. ii., alla quale i volontari del Gruppo comunale partecipano.</p> <p>A queste si aggiungono la formazione interna e le attività addestrative eseguite a cura del Servizio di Protezione Civile e Pronto intervento del Comune di Carpi. A titolo esemplificativo, nel corso dell’anno 2018 i n. 128 volontari aderenti al Gruppo Comunale hanno svolto le seguenti ore di formazione e addestramento, per un totale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 630 ore di Corsi e Formazione esterna (Corso Base, A.I.B., emergenze idrauliche, sicurezza fluviale, utilizzo macchine movimento terra, etc.); • 374 ore di formazione interna; • 276 ore di esercitazioni e addestramenti; 		

2.7. RISORSE COMUNALI: MATERIALI E MEZZI ED AREE DI EMERGENZA

Per fronteggiare in maniera efficace ed efficiente un'emergenza, il Comune di Carpi ha pianificato, sulla base di quanto stabilito dalle verifiche effettuate per le condizioni limite di emergenza CLE, le aree per l'emergenza presso l'intero territorio comunale.

Come indicato nel precedente paragrafo 1.5.2 vi sono:

- Aree di attesa (per l'assistenza e l'informazione tempestiva);
- Aree di accoglienza coperta (alloggio temporaneo e immediato per gli sfollati);
- Aree di accoglienza scoperta (allestimento tendopoli, moduli abitativi, etc.);
- Aree di ammassamento soccorritori (su cui far confluire i mezzi e gli uomini che intervengono nelle operazioni di soccorso ed assistenza alla popolazione sfollata);
- Depositi e magazzini;
- Area di atterraggio elisoccorso.

L'elenco delle risorse invece viene definito in base ai rischi del territorio (in particolar modo rischio idraulico e rischio sismico) e prevede tempi e modi per averle a disposizione al fine di prestare assistenza immediata alla cittadinanza.

In linea generale le risorse si suddividono in:

- mezzi e materiali propri;
- mezzi e materiali di terzi:
 - A disposizione delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
 - Convenzionati (ditte, multiutility, etc.).

Tra gli allegati di questa sezione:

[2.7.A – MODELLO Delibera per l'individuazione e l'approvazione delle aree di attesa, di accoglienza scoperta e coperta, di ammassamento e di deposito da utilizzare in caso di emergenza di protezione civile;](#)

[2.7.B – MODELLO Elenco gestione Aree di Emergenza;](#)

[2.7.C – MODELLO Elenco gestione materiali e mezzi.](#)

3. MODELLO DI INTERVENTO

3.1. PIANO INTERNO (CHI-COSA-QUANDO)

3.1.1. EVENTI CON PREANNUNCIO

La comunicazione del livello di allerta previsto e la ricezione delle notifiche in corso di evento consentono la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla organizzazione interna, alla preparazione della gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente vengono attuate, dalla fase previsionale al corso di evento, rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi sul territorio comunale.

Le azioni proposte nelle tabelle successive, suddivise tra fase previsionale e corso di evento, sono adattate alla struttura organizzativa del Comune di Carpi ed al proprio contesto territoriale.

Si ricorda che, ai sensi del *“Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”*, l’allerta meteo-idrogeologica-idraulica costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l’intero territorio regionale, per l’attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la corrispondenza:

	Allerta gialla – Attivazione fase di attenzione;
	Allerta arancione – Attivazione fase di preallarme;
	Allerta rossa – Attivazione fase di allarme.

3.1.1.1. AZIONI IN FASE PREVISIONALE – ALLA RICEZIONE DELLE ALLERTE METEO-IDROGEOLOGICHE-IDRAULICHE

Le azioni da mettere in campo in fase previsionale devono consentire una efficace ed efficiente organizzazione per la gestione degli eventi previsti. Si tratta in particolare di azioni preparatorie e di prevenzione.

Quando			Azioni	Referente	Come – Documentazione di supporto	
Al ricevimento dell'allerta codice colore: GIALLA	GIALLA	ARANCIONE	ROSSO	Chi riceve l'allerta	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Morini – Malvezzi - Loschi	Attraverso la notifica di SMS e di Mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/ Allegato 2.2.C – ELENCO DI CHI RICEVE L'ALLERTA
				Il referente del presidio operativo che si informa sui fenomeni previsti dall'allerta e consulta gli scenari di riferimento	Zanazzi	Attraverso la visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/
				Verifica arrivo allerta a tutti i soggetti, sulla base dei contenuti verifica organizzazione della struttura Comunale di protezione civile compreso il Volontariato, allerta le strutture tecniche e di Polizia Locale anche al fine del concorso all'attività del presidio territoriale	Zanazzi - Morini	Telefonicamente
				Informazione alla popolazione sull'allerta in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	Funzione comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna Attraverso la pubblicazione dell'allerta sul sito web del Comune
				Sulla base dell'evento previsto verifica eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale.	Zanazzi - Morini	Direttamente oppure tramite il Presidio Territoriale (Polizia Locale, GCVPC e Reperibilità Tecnica del Comune di Carpi)
				In caso di evento previsto Neve, gelo o pioggia che gela Attuano le seguenti ulteriori azioni e pianificazioni specifiche comunali	Zanazzi – Morini – Loschi Funzione comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Pianificazione specifica PIANO EMERGENZA NEVE E GELO. Informazione specifica alla popolazione
Al ricevimento dell'allerta codice colore: ARANCIONE		ARANCIONE	ROSSO	Verifica la funzionalità della sede del COC in relazione all'evento previsto	Carboni – Zanazzi - Morini	Direttamente oppure tramite il Servizio Reperibilità tecnica del Comune di Carpi
Verifica aree – mezzi – attrezzature in relazione all'evento previsto				Zanazzi – Morini - Loschi	Direttamente oppure tramite il Presidio Territoriale (PM, GCVPC e Reperibili settore LLPP)	
Valuta eventuale attivazione del COC in relazione all'evento previsto				Sindaco – Assessore Delegato – Carboni - Zanazzi	Ordinanza di apertura del COC anche in forma ridotta e/o con reperibilità telefonica h. 24	
In caso di evento previsto Vento e/o temporali Attuano le seguenti ulteriori azioni specifiche				Zanazzi – Morini Funzione comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Allertano il Presidio Territoriale (Polizia Locale, GCVPC e Reperibilità Tecnica del Comune di Carpi) per prepararsi alla gestione di eventuali allagamenti localizzati (vedi planimetria 1.6.D "Piogge torrenziali criticità e scenari di evento"), rimozione di rami o alberi caduti, ripristino recinzioni di cantiere. Informazione specifica alla popolazione e ad organizzatori di eventuali eventi in corso	
In caso di evento previsto Neve, gelo o pioggia che gela Attuano le seguenti ulteriori azioni e pianificazioni specifiche comunali				Zanazzi – Morini – Loschi Funzione comunicazione ed informazione Meschieri - Rovatti - Catellani Funzione Attività scolastica Sacchetti – Esposito F.	Pianificazione specifica PIANO EMERGENZA NEVE E GELO. Informazione specifica alla popolazione Valutazione eventuale chiusura delle scuole	
In AGGIUNTA alle azioni precedenti						

			<p>In caso di evento previsto Temperature estreme elevate</p> <p>Attuano le seguenti ulteriori azioni e pianificazioni specifiche comunali</p>	<p>Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi</p> <p>Funzione Sanità Ass. sociale e veterinaria</p> <p>Sgarbi - Rossetti</p> <p>Funzione comunicazione ed informazione</p> <p>Rovatti - Meschieri</p>	<p>Piano Anti-caldo dell'Unione Terre D'Argine in collaborazione con Distretto sanitario dell'Azienda Usl e l'Azienda Servizi alla Persona (ASP)</p> <p>Informazione specifica alla popolazione</p>
			<p>In caso di evento previsto Temperature estreme rigide</p> <p>Attuano le seguenti ulteriori azioni</p>	<p>Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi</p> <p>Funzione Sanità Ass. sociale e veterinaria</p> <p>Sgarbi - Rossetti</p> <p>Funzione comunicazione ed informazione</p> <p>Rovatti - Meschieri</p>	<p>Azioni specifiche di prevenzione e informazione alla popolazione</p>
Al ricevimento dell'allerta codice colore:					
ROSSA			<p>Apra, anche in forma ridotta, il COC in relazione all'evento previsto</p>	<p>Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi</p>	<p>Ordinanza di apertura COC (ALLEGATO 3.1.C – Modello di ordinanza attivazione COC)</p>
In AGGIUNTA alle azioni precedenti			<p>In caso di evento previsto Criticità idraulica</p> <p>predispongono le seguenti ulteriori azioni e pianificazioni specifiche comunali</p>	<p>Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi</p> <p>Funzione Assistenza alla Popolazione</p> <p>Flisi - Carletti</p> <p>Funzione comunicazione ed informazione</p> <p>Rovatti – Meschieri</p> <p>Funz. Sanità, Ass. Sociale e Veterinaria</p> <p>Sgarbi – Rossetti - Bracali</p>	<p>Piano di evacuazione Frazione di San Martino Secchia (1.6.C – Piano di Evacuazione di San Martino Secchia)</p> <p>Informazione specifica alla popolazione</p> <p>VERIFICA/AGGIORNAMENTO: Mappatura dei "Fragili"</p> <p>Piano di Emergenza Veterinaria e verifica accordo per la tutela ed il soccorso agli animali d'affezione in caso di calamità</p>

3.1.1.2. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI CON INVIO DI NOTIFICHE PLUVIO-IDROMETRICHE

L'avvio delle azioni di gestione di un evento idrogeologico-idraulico può avere carattere progressivo, scandito dal passaggio a scenari via via più gravosi, secondo l'evolversi della situazione in atto.

Ad evento in corso le notifiche di superamento di soglie pluviometriche sono considerate indicatori di pericolosità e sono quindi rappresentative di possibili scenari di evento. Alla ricezione di tali notifiche corrisponde l'attivazione di azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione delle emergenze. Indipendentemente dalle notifiche è comunque necessario tenersi aggiornati sulla evoluzione della situazione meteo, controllando da remoto il radar meteo ed i sensori della rete di monitoraggio pluviometrica di interesse per il proprio territorio ed attivando quando necessario il presidio territoriale.

Il superamento della **soglia pluviometrica di 30mm/h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore giallo per criticità per temporali** e può essere anche un indicatore precursore di uno **scenario giallo per criticità idraulica o idrogeologica o precursore di uno scenario arancione per temporali**. Il superamento della **soglia pluviometrica di 70mm/3h** può essere indicativo di uno **scenario in atto di codice colore arancione per criticità per temporali** e può essere anche un indicatore precursore di uno **scenario giallo e/o arancione per criticità idraulica o idrogeologica**. Le soglie pluviometriche possono avere quindi caratteristiche di diversi fenomeni che possono variare in relazione al territorio in cui vengono registrate. In linea generale nei Comuni di pianura come Carpi, rappresentano maggiormente lo scenario di criticità per temporali. Il superamento delle soglie idrometriche 1, 2 e 3 corrispondono rispettivamente allo scenario giallo, arancione e rosso per criticità idraulica.

Quando			Azioni	Referente	Come – Documentazione di supporto
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore GIALLO	SCENARIO GIALLO SCENARIO ARANCIONE SCENARIO ROSSO		Il referente del presidio operativo reperibile che si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto	Carboni – Zanazzi	Attraverso la visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/ e il contatto con AIPO, REGIONE, STB, CONSORZI
			Il referente del presidio operativo reperibile che mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (CUP di Marzaglia)	Carboni – Zanazzi	Attraverso contatto telefonico: Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823 Rete Radio TETRA digitale
			Verifica le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale comunale per monitoraggi fissi/periodici informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Carboni – Zanazzi Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi Funzione Strutture Operative Viabilità Tangerini - Berni	Direttamente oppure tramite: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto del Volontariato (necessario comunicare eventuale attivazione) • Attivazione volontariato; • Polizia Municipale
			Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi	Comunicazione a cpvpc@pec.it procivmodena@regione.emilia-romagna.it stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it
			Mantiene un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Attraverso contatto telefonico: Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823 Rete Radio TETRA digitale
			Riceve eventuale notifica di superamento delle soglie pluviometriche (30 mm/h) e attiva il presidio territoriale	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Morini – Malvezzi - Loschi	Attraverso la notifica di SMS e di e-mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it
			Comunica se ritenuto necessario alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	Funzione comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna Attraverso la pubblicazione dell'allerta su sito web e social del Comune Attraverso sistema di messaggistica GASTONE

		Compila e trasmette eventuali schede segnalazione danni	Funzione Censimento Danni Morini - Cattini	Utilizzando apposita modulistica: 3.2.A "Tabella report danni" e 3.2.B "modello lettera segnalazione"
		Valuta l'apertura del COC	Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi	Ordinanza di apertura COC anche in forma ridotta e/o reperibilità telefonica h. 24
<p>In AGGIUNTA alle azioni precedenti</p> <p>AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore ARANCIONE</p> <p>e/o</p> <p>alla notifica del superamento Soglia 2 dell'idrometro di riferimento o della soglia 30 mm/h del pluviometro di riferimento</p>		Riceve notifica dell'eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Morini – Malvezzi - Loschi	Attraverso la notifica di SMS e di e-mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it
		Riceve notifica del superamento delle soglie pluviometriche e/o del livello 2 dei sensori di monitoraggio associati al Comune	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Morini – Malvezzi - Loschi	Attraverso la notifica di SMS e di e-mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it
		Alla ricezione del superamento delle soglie pluviometriche (70 mm/3h) e/o alla ricezione del superamento del livello 2 a PONTE BACCHELLO (9,80 m) apre il COC e attiva il presidio territoriale, se non precedentemente attivato, anche con il supporto del volontariato per: <ul style="list-style-type: none"> il monitoraggio, la sorveglianza dei punti critici e l'assistenza alla popolazione; il monitoraggio dei corsi d'acqua non arginati in accordo con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile; il monitoraggio dei corsi d'acqua arginati e/o del reticolo artificiale di pianura a supporto delle autorità idrauliche competenti; coordinandosi e tenendo aggiornato il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile 	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Attraverso il Coordinatore del GCVPC si predispongono le squadre di volontari, con turni di 6 ore, per il monitoraggio degli argini nel tratto di competenza (allegato Organizzazione del Monitoraggio) e la verifica della presenza di materiali, mezzi e persone in area golendale
		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'attivazione del volontariato locale di protezione civile	Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi	Comunicazione a cpvpc@pec.it - prociomodena@regione.emilia-romagna.it stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it
		Coordina l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto	Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Attraverso il Presidio Territoriale (Polizia Locale, GCVPC e Reperibilità Tecnica del Comune di Carpi)
		Adottano misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Ordinanze contingibili e urgenti finalizzate alla salvaguardia della popolazione e/o alla rimozione degli stati di pericolo/rischio residuo.
		Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	Funzione Strutture operative e viabilità Tangerini – Berni Funzione Materiali, Mezzi e Serv. Essen. Malvezzi – Loschi - Gasparini	"Piano chiusura strade e Ponti"
		Verifica elementi sensibili: <ul style="list-style-type: none"> Edifici in aree a rischio Soggetti fragili Lifelines (Servizi essenziali) Scuole Allevamenti, Attività produttive 	Funz. tecnico scientifica e pianificazione Zanazzi - Malvezzi Funzione Sanità Ass. sociale e veterinaria Sgarbi - Rossetti – Bracali	Attraverso sopralluogo diretto e contatto telefonico con i referenti delle strutture. Supporto degli operatori dei servizi sociali e del volontariato Elementi esposti a rischio Mappatura dei fragili PIANO DI EMERGENZA VETERINARIA
	Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Attraverso contatto telefonico: Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823 Rete Radio TETRA digitale	

		Si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	Funz. tecnico scientifica e pianificazione Zanazzi - Malvezzi	ALLEGATO 3.1.A – Rubrica numeri utili
		Se necessario, chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature)	Funzione Materiali, Mezzi e Serv. Essen. Malvezzi – Loschi – Gasparini Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi	Richiesta al centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) di Marzaglia Telefono 059 200200 – oppure cell. 335 6115823
		Comunica alla popolazione l’aggiornamento sull’evento in atto e l’eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Funzione Comunicazione e informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l’utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna; Attraverso la pubblicazione dell’allerta e sul sito web e Social del Comune; Attraverso sistema di messaggistica GASTONE
		Comunica ai residenti ed a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	Funzione Comunicazione e informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l’utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna Attraverso il volontariato Attraverso sistema di messaggistica GASTONE
In AGGIUNTA alle azioni precedenti		Riceve notifica dell’eventuale emissione di documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell’evento in atto	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Morini – Malvezzi - Loschi	Attraverso la notifica di SMS e di e-mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondente ad un’allerta codice colore ROSSO e/o	SCENARIO ROSSO	Riceve le notifiche del superamento del livello 3 relativamente a tutti gli strumenti di monitoraggio associati al Comune	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Morini – Malvezzi - Loschi	Attraverso la notifica di SMS e di e-mail e la successiva visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it
alla notifica del superamento Soglia 3 dell’idrometro o della soglia >30 mm/h o 70 mm in 3 ore del pluviometro di riferimento		Alla ricezione del superamento del livello 3 a PONTE BACCELLO (11,50 m) garantisce il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate, rafforza tutte le misure in atto dalle fasi precedenti e rafforza l’impiego delle risorse del volontariato e della propria struttura per eventuali attività di presidio territoriale, presidio delle vie di deflusso, pronto intervento e assistenza alla popolazione	Funz. tecnico scientifica e pianificazione Zanazzi - Malvezzi	
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all’evolversi dell’evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l’insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l’evento in atto	Carboni Funz. tecnico scientifica e pianificazione Zanazzi - Malvezzi	Attraverso contatto telefonico: Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823 Rete Radio TETRA digitale
		Valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza	Carboni Funz. tecnico scientifica e pianificazione Zanazzi – Malvezzi Funzione Assistenza alla Popolazione Flisi - Carletti	ALLEGATO 1.6.A “aree di emergenza di Protezione Civile
		Gestione eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione, allevamenti ed animali d’affezione	Funzione Assistenza alla Popolazione Flisi – Carletti Funzione Sanità, Ass. Sociale e Veterinaria Sgarbi – Rossetti - Bracali	ALLEGATO 1.6.C “Piano di evacuazione San Martino Secchia” MAPPATURA FRAGILI PIANO DI EMERGENZA VETERINARIA e attuazione Accordo per la tutela ed il soccorso agli animali d’affezione in caso di calamità

			Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Funzione Comunicazione e informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna; Attraverso la pubblicazione dell'allerta e sul sito web del Comune; Attraverso sistema di messaggistica GASTONE
			Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	Funzione Comunicazione e informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna; Attraverso la pubblicazione dell'allerta e sul sito web del Comune; Porta a porta con il GCVPC Attraverso sistema di messaggistica GASTONE
			Effettua l'attività speditiva di censimento danni	Funzione Censimento Danni Morini – Cattini – Bati - Trombetti	ALLEGATO 3.2.A TABELLA REPORT DANNI ALLEGATO 3.2.B Modello lettera segnalazione

3.1.1.3. AZIONI IN CORSO DI EVENTO – PER EVENTI SENZA INVIO DI NOTIFICHE (VENTO, TEMPERATURE ESTREME, NEVE, PIOGGIA CHE GELA)

Quando		Azioni	Referente	Come – Documentazione di supporto
AD EVENTO INIZIATO con SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore GIALLO	SCENARIO GIALLO SCENARIO ARANCIONE SCENARIO ROSSO	Il referente del presidio operativo reperibile si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto	Carboni – Zanazzi	Attraverso la visualizzazione del Sito WEB https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/
		Il referente del presidio operativo reperibile mantiene i contatti con la Prefettura e con il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (CCS di Marzaglia)	Carboni – Zanazzi	Attraverso contatto telefonico: Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823 Rete Radio TETRA digitale
		Verifica le aree critiche e le criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale comunale per monitoraggi fissi/periodici informando il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Carboni – Zanazzi Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi Funzione Strutture Operative Viabilità Tangerini - Berni	Direttamente oppure tramite: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto del Volontariato e Reperibili Settore A3 • Attivazione volontariato; • Polizia Municipale
		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi	Comunicazione a cpvpc@pec.it - procivmodena@regione.emilia-romagna.it stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it
		Mantiene un flusso di comunicazioni con la Prefettura e il Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente l'insorgenza di eventuali criticità	Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Attraverso contatto telefonico: Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823 Rete Radio TETRA digitale
		Comunica se ritenuto necessario alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.	Funzione comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna Attraverso la pubblicazione dell'allerta e su sito web e social del Comune Attraverso sistema di messaggistica GASTONE
		Compila e trasmette eventuali schede di segnalazione danni	Funzione Censimento Danni Morini - Cattini	Utilizzando apposita modulistica: 3.2.A "Tabella report danni" e 3.2.B "modello lettera segnalazione"
		Valuta l'apertura del COC	Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi	Ordinanza di apertura COC anche in forma ridotta e/o reperibilità telefonica h. 24
		In caso di evento Neve, gelo o pioggia che gela Attuano le seguenti ulteriori azioni e pianificazioni specifiche comunali	Zanazzi – Malvezzi – Loschi Funz. comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Attuano il PIANO EMERGENZA NEVE E GELO ed il PIANO SOSTA AUTOCARRI. Informazione specifica alla popolazione
		Se non fatto precedentemente apre il COC e attiva il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato	Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi	ALLEGATO 3.1.C – Modello Ordinanza apertura COC
		Comunica al Servizio territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'eventuale attivazione del volontariato locale di protezione civile	Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi	Comunicazione a cpvpc@pec.it - procivmodena@regione.emilia-romagna.it stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it
		Coordina l'attuazione delle misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto e attiva tempestivamente le azioni di contrasto	Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Attraverso il Presidio Territoriale (Polizia Locale, GCVPC e Reperibilità Tecnica del Comune di Carpi)

		Adotta misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto (Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure, somme urgenze, ecc...)	Sindaco - Assessore delegato - Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Ordinanze contingibili e urgenti finalizzate alla salvaguardia della popolazione e/o alla rimozione degli stati di pericolo/rischio residuo.
<p>In AGGIUNTA alle azioni precedenti</p> <p>AD EVENTO INIZIATO</p> <p>on SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore</p> <p>ARANCIONE</p>		Verifica lo stato della viabilità comunale e dei ponti di propria competenza provvedendo all'eventuale chiusura degli stessi qualora ritenuto necessario	<p>Funzione Strutture operative e viabilità</p> <p>Tangerini – Berni</p> <p>Funzione Materiali, Mezzi e Serv. Essen.</p> <p>Malvezzi – Loschi - Gasparini</p>	“Piano chiusura strade e Ponti”
		<p>Verifica elementi sensibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edifici in aree a rischio • Soggetti fragili • Lifelines (Servizi essenziali) • Scuole, strutture pubbliche • Allevamenti, Attività produttive 	<p>Funz. tecnico scientifica e pianificazione</p> <p>Zanazzi - Malvezzi</p> <p>Funzione Sanità Ass. sociale e veterinaria</p> <p>Sgarbi - Rossetti – Bracali</p>	<p>Attraverso sopralluogo diretto e contatto telefonico con i referenti delle strutture.</p> <p>Supporto degli operatori dei servizi sociali e del volontariato</p> <p>Elementi esposti a rischio</p> <p>Mappatura dei fragili</p> <p>PIANO DI EMERGENZA VETERINARIA</p>
		Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente agli stessi e alle Prefetture l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Carboni – Zanazzi - Malvezzi	<p>Attraverso contatto telefonico:</p> <p>Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823</p> <p>Rete Radio TETRA digitale</p>
		Si raccorda con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate	<p>Funz. tecnico scientifica e pianificazione</p> <p>Zanazzi - Malvezzi</p>	ALLEGATO 3.1.A – Rubrica numeri utili
		Se necessario chiede il supporto di risorse (Uomini – Mezzi – Attrezzature)	<p>Funzione Materiali, Mezzi e Serv. Essen.</p> <p>Malvezzi – Loschi – Gasparini</p> <p>Funzione Volontariato</p> <p>Forghieri – Barbieri - Bignardi</p>	<p>Richiesta al centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) di Marzaglia</p> <p>Telefono 059 200200 – oppure cell. 335 6115823</p>
		Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	<p>Funzione Comunicazione e informazione</p> <p>Rovatti - Meschieri</p>	<p>Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna;</p> <p>Attraverso la pubblicazione dell'allerta e sul sito web e Social del Comune;</p> <p>Attraverso sistema di messaggistica GASTONE</p>
		Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	<p>Funzione Comunicazione e informazione</p> <p>Rovatti - Meschieri</p>	<p>Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna</p> <p>Attraverso il volontariato</p> <p>Attraverso sistema di messaggistica GASTONE</p>
		<p>In caso di evento Vento e/o temporali</p> <p>Attuano le seguenti ulteriori azioni specifiche</p>	<p>Zanazzi – Malvezzi</p> <p>Funzione comunicazione ed informazione</p> <p>Rovatti - Meschieri</p>	<p>Attivano il Presidio Territoriale (Polizia Locale, GCVPC e Reperibilità Tecnica del Comune di Carpi) per la gestione di eventuali allagamenti localizzati (vedi planimetria 1.6.D “Pioffe torrenziali criticità e scenari di evento”), rimozione di rami o alberi caduti, eventuale ripristino recinzioni di cantiere.</p> <p>Informazione specifica alla popolazione</p>

			In caso di evento Temperature estreme elevate Attuano le seguenti ulteriori azioni e pianificazioni specifiche comunali	Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi Funzione Sanità Ass. sociale e veterinaria Sgarbi - Rossetti Funzione comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Piano Anticaldo dell'Unione Terre D'Argine in collaborazione con Distretto sanitario dell'Azienda Usl e l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) Informazione specifica alla popolazione
			In caso di evento Temperature estreme rigide Attuano le seguenti ulteriori azioni	Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi Funzione Sanità Ass. sociale e veterinaria Sgarbi - Rossetti Funzione comunicazione ed informazione Rovatti - Meschieri	Azioni specifiche di prevenzione ed eventuale accoglienza delle persone con fragilità; Informazione specifica alla popolazione
In AGGIUNTA alle azioni precedenti AD EVENTO INIZIATO on SCENARI corrispondenti ad un'allerta codice colore ROSSO		SCENARIO ROSSO	Se non fatto precedentemente apre il COC	Sindaco/Assessore – Carboni - Zanazzi	ALLEGATO 3.1.C – Modello Ordinanza apertura COC
			Attiva il presidio territoriale garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento	Carboni - Zanazzi	
			Mantiene un flusso di comunicazioni con il Servizio Territoriale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio segnalando tempestivamente al Servizio e alla Prefettura l'insorgenza di eventuali criticità e dando comunicazione delle misure adottate per fronteggiare l'evento in atto	Carboni – Zanazzi - Malvezzi	Attraverso contatto telefonico: Sala Operativa: 059 200200 – Reperibile CCS Marzaglia 335 6115823 Rete Radio TETRA digitale
			Valuta attivazione e presidio delle aree di emergenza	Carboni Funz. tecnico scientifica e pianificazione Zanazzi – Malvezzi Funzione Assistenza alla Popolazione Flisi - Carletti	ALLEGATO 1.6.A “aree di emergenza di Protezione Civile
			Gestione eventuali evacuazioni (anche complesse) ed attività di assistenza alla popolazione, allevamenti ed animali d'affezione	Funzione Assistenza alla Popolazione Flisi – Carletti Funzione Sanità, Ass. Sociale e Veterinaria Sgarbi – Rossetti - Bracali	ALLEGATO 1.6.C “Piano di evacuazione San Martino Secchia” MAPPATURA FRAGILI PIANO DI EMERGENZA VETERINARIA e attuazione Accordo per la tutela ed il soccorso agli animali d'affezione in caso di calamità
			Comunica alla popolazione l'aggiornamento sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio	Funzione Comunicazione e informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna; Attraverso la pubblicazione dell'allerta e sul sito web del Comune; Attraverso sistema di messaggistica GASTONE
			Comunica ai residenti e a chi svolge attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare	Funzione Comunicazione e informazione Rovatti - Meschieri	Attraverso l'utilizzo del portale allerta meteo Emilia-Romagna; Attraverso la pubblicazione dell'allerta e sul sito web del Comune; Porta a porta con il GCVPC Attraverso sistema di messaggistica GASTONE
			Effettua l'attività speditiva di censimento danni	Funzione Censimento Danni Morini – Cattini – Bati - Trombetti	ALLEGATO 3.2.A TABELLA REPORT DANNI ALLEGATO 3.2.B Modello lettera segnalazione

3.1.2. EVENTI SENZA PREANNUNCIO

Tipologia evento	Strumenti e/o Piani di Riferimento
Sismico	Valutazione vulnerabilità edifici
Industriale - Incidente rilevante	Piani di emergenza esterni
Mobilità (emergenza viabilità – trasporti)	

Quando	Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come	Note
	Chi riceve la comunicazione	Sindaco – Assessore con delega, Servizio Protezione Civile e Pronto Intervento		Comunicazione da parte di: - Auto attivazione - Cittadini - Forze dell'ordine presenti sul territorio - Gestore (per rischio industriale) - Comuni Limitrofi	
	Valutazione diretta e primi interventi	Sindaco – Assessore con delega, Servizio Protezione Civile e Pronto Intervento		Valutazione attraverso: • Sopralluogo • Contatto col gestore • Contatto con V.V.F • Contatto con A.USL 118	
	Auto attivazione delle funzioni di COC	Sindaco – Assessore con delega, Servizio Protezione Civile E Pronto Intervento	Paragrafo 2.2 del PIANO - Struttura del COC	Ogni funzione inizia ad operare secondo le proprie competenze, in particolare • Funzione strutture operative, viabilità (si reca sul posto, prende i contatti con le strutture operative che stanno operando, tiene costantemente informato il Sindaco e il COC, attiva il piano dei posti di blocco e la gestione della viabilità) • Telecomunicazioni (verifica dei sistemi di comunicazione, attivazione dei presidi radio) • Tecnico scientifica e pianificazione (apertura della sede di COC, verifica attivazione delle procedure del piano d'emergenza e in particolare contatto con i Comuni Limitrofi)	
	Valutazione indiretta e coordinamento	Servizio Protezione Civile e Pronto Intervento		Valutazione e scenario attraverso: • Contatto con CCS Marzaglia • Contatto con Prefettura	Utilizzo del sistema radio Provinciale di Protezione Civile attraverso i radioamatori
	Attivazione formale del COC	Sindaco – Assessore con delega – Servizio Protezione		Ordinanza apertura COC e convocazione delle Funzioni	ALLEGATO 3.1.C Modello di Ordinanza apertura del COC

Quando	Azioni	Referente	Supporto (Schede riferimento)	Come	Note
		Civile			
	Referente per COM - CCS	Dirigente e Responsabile Servizio di Protezione Civile e Pronto Intervento			CCS (Centro Coordinamento dei Soccorsi), è l'organo principale a livello provinciale ed è presieduto dal prefetto o suo delegato; COM è il Centro Operativo Misto. Possono essere più di uno e costituiti ad hoc per essere il più possibile vicino al luogo dell'evento.
	Attivazione del volontariato	Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri - Bignardi		Attraverso il referente del Gruppo Comunale o delle associazioni convenzionate. Il gruppo Comunale e/o le associazioni convenzionate attivate rimangono in contatto con il coordinamento Provinciale	Comunicare l'attivazione a: cpvpc@pec.it - prociomodena@regione.emilia-romagna.it stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it
	Richiesta di supporto alle strutture Regionali di Protezione Civile	Funzione Volontariato Forghieri – Barbieri – Bignardi Funz. Materiali, mezzi e Ser. Ess Malvezzi – Loschi - Gasparini		Contatto con: <ul style="list-style-type: none">• Servizio territoriale dell'Agenda Regionale di Protezione Civile – CCS di Marzaglia• COR (Centro Operativo Regionale)	
	Assistenza alla popolazione	Funzione Assistenza alla Popolazione Flisi - Carletti		Presidio aree attese - punti di prima assistenza	TAVOLA 1.6.A – Aree di emergenza di protezione civile
	Valutazione servizi essenziali	Funz. Materiali, mezzi e Ser. Essenziali Malvezzi – Loschi – Gasparini Funz. Telecomunicazioni e sist. Informativi De Simone – Battelli – Campedelli - Bulgarelli		Verifica la funzionalità o la compromissione dei servizi essenziali (luce- acqua- gas- telefonia fissa e mobile) per mezzo di proprio personale o contattando l'ente gestore	
	Attività speditiva di censimento danni	Funzione Censimento Danni Morini – Cattini – Bati - trombetti		Sopralluoghi, verifiche speditive anche in collaborazione con le forze dell'ordine circa: <ul style="list-style-type: none">• Viabilità• Aree maggiormente urbanizzate e centri storici• Edifici più vulnerabili (strutturale/destinazione d'uso)• Scuole• Ospedale e strutture socio-sanitarie• Chiese• Centri commerciali	
	Supporto al COC da altri Comuni/Enti	Zanazzi - Malvezzi		I Tecnici dei Comuni limitrofi o dei COM si recano presso il COC del Comune colpito	Contatti con ANCI Emilia-Romagna 3.1.A. modello Rubrica numeri utili di protezione Civile
	Informazione alla popolazione	Funzione Comunicazione e		Comunicazione dell'evento delle misure di emergenza adottate	

<i>Quando</i>	<i>Azioni</i>	<i>Referente</i>	<i>Supporto (Schede riferimento)</i>	<i>Come</i>		<i>Note</i>											
		Informazione Rovatti - Meschieri		e dei comportamenti da tenere													
	Attivazione numero telefonico per informazioni	Funzione Comunicazione e Informazione Rovatti - Meschieri				cellulare di emergenza del COC h24 n. 334 6080829											
	Attivazione di un punto informazioni sul territorio	Funzione Comunicazione e Informazione Rovatti - Meschieri		Utilizzando strutture esistenti (QUICITTA') oppure allestite all'occorrenza, Impiegando il personale dell'Ente													
	Verifica di stabilità/agibilità degli edifici strategici	Funzione Censimento Danni Morini – Cattini – Bati - trombetti		A partire dall'elenco dei danni registrati, in collaborazione con: - V.V.F - Nuclei di Valutazione Regionale		Verificare partecipazione dei Tecnici Comunali a Corsi Regionali											
	Immediati interventi sulla viabilità	Funzione Strutture operative e viabilità Tangerini - Berni		Attraverso l'utilizzo di mezzi propri o convenzionati o di mezzi degli organi di soccorso													
	Comunicazioni dal COC	Carboni – Zanazzi - Malvezzi		Tutte le comunicazioni devono essere fatte a: <ul style="list-style-type: none">• Prefettura ;• Ambito territoriale Agenzia/COR													
	Gestione anagrafe ed informazioni riguardo la popolazione	Funzione Tecnico scientifica e Pianificazione Zanazzi - Malvezzi															
	Sanità (patologie nella popolazione/ stati di disagio, stato dei ricoveri/dispersi)	Funzione sanità, Assistenza Sociale e veterinaria Sgarbi – Rossetti - Bracali		MAPPATURA delle fragilità Piano di emergenza veterinaria Accordo per la tutela ed il soccorso agli animali d'affezione in caso di calamità													
	Gestione evacuazione/assistenza alla popolazione	Funzione Assistenza alla Popolazione Flisi – Carletti Funzione sanità, Assistenza Sociale e veterinaria Sgarbi – Rossetti - Bracali		<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Numero Persone</i></th> <th><i>Ospiti Presso</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0-10</td> <td>Alloggio sostitutivo</td> </tr> <tr> <td>10-50</td> <td>Alloggio/struttura coperta</td> </tr> <tr> <td>50-100</td> <td>Area accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td>100-300</td> <td>Aree accoglienza coperta</td> </tr> <tr> <td>> 300</td> <td>Aree accoglienza scoperta</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Numero Persone</i>	<i>Ospiti Presso</i>	0-10	Alloggio sostitutivo	10-50	Alloggio/struttura coperta	50-100	Area accoglienza coperta	100-300	Aree accoglienza coperta	> 300	Aree accoglienza scoperta	ALLEGATO 2.7.B modello Elenco gestione Aree di Emergenza Tenere presente le persone "fragili" Attuare accordo per la tutela ed il soccorso degli animali d'affezione in caso di calamità
<i>Numero Persone</i>	<i>Ospiti Presso</i>																
0-10	Alloggio sostitutivo																
10-50	Alloggio/struttura coperta																
50-100	Area accoglienza coperta																
100-300	Aree accoglienza coperta																
> 300	Aree accoglienza scoperta																
	Organizzazione attività antisciacallaggio	Funzione Strutture operative e viabilità Tangerini - Berni		Tramite: <ul style="list-style-type: none">• Carabinieri e Polizia di Stato• Pattuglie della Polizia Locale• Eventualmente anche Esercito													

<i>Quando</i>	<i>Azioni</i>	<i>Referente</i>	<i>Supporto (Schede riferimento)</i>	<i>Come</i>	<i>Note</i>
	Ordinanze, provvedimenti amministrativi, chiusure	Sindaco – Assessore con delega e Servizio protezione Civile e Pronto Intervento			Funzione amministrativo – Contabile De Prato – Pavarotti - Russo Per ordinanze ingibilità Edifici privati: Arletti - Meraglino
Ind.	Valutazione cessazione allarme	Sindaco – Assessore con delega, Carboni, Zanazzi			
	Informazione alla popolazione	Funzione Comunicazione e Informazione Rovatti - Meschieri			
	Chiusura delle Aree di accoglienza	Funzione Assistenza alla Popolazione Flisi - Carletti			
	Censimento danni (persone – cose)	Funzione Censimento Danni Morini – Cattini – bati - Trombetti			
	Ulteriori interventi finalizzati al superamento dell'emergenza	Carboni Funzione tecnico scientifica Zanazzi – Malvezzi Funz. Materiali, mezzi e Ser. Essenziali Malvezzi – Loschi – Gasparini Funzione Strutture operative e viabilità Tangerini - Berni		Attraverso - Bonifica della zona interessata dall'evento - Opere provvisoriale - Ripristino servizi essenziali - Ripristino viabilità	

3.2. SEGNALAZIONI, REPORT DANNI, ORDINANZE

Questa sezione del Piano di Protezione Civile comunale contiene alcuni strumenti amministrativi da utilizzare in corso di evento e nelle fasi immediatamente successive. Si tratta per lo più di schemi di documenti predisposti prima degli eventi per poterli usare con poche modifiche nelle fasi concitate dell'emergenza.

Tra gli allegati di questa sezione vi sono:

- la tabella “**report danni**” quale strumento rapido per aggiornare in corso di evento la situazione sia a proposito di danni pubblici sia a privati e attività produttive. Il report danni può essere utilizzato dal COC, se attivato, e spesso viene chiesto nell'immediatezza delle fasi post evento dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile al fine di avere un riepilogo “regionale” e, nel caso se ne ravvisino i presupposti, elaborare una relazione di evento funzionale alla predisposizione della richiesta di stato di emergenza. Il report danni contiene informazioni relative al tipo di evento in atto (neve, frana, gelicidio, tromba d'aria, ecc..), alla descrizione del danno/evento, all'indicazione dello stato della viabilità, delle persone evacuate o isolate, dei provvedimenti adottati (apertura COC e ordinanze) degli interventi urgenti fatti e da fare, sia per l'assistenza alla popolazione sia come somma urgenza.
- il “**modello lettera segnalazione**” serve per segnalare situazioni puntuali accadute, talvolta per eventi puntuali (forti temporali) o comunque temporalmente scollegati dall'evento meteo principale (esempio riattivazione di frane a distanza di settimane dagli eventi meteo che possono aver determinato l'innesco del fenomeno).
- nel caso se ne ravvisino i presupposti, la “**bozza richiesta finanziamento art. 10 L.R. 1/2005**” è una richiesta, al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, di un contributo regionale per specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti nonché per misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili. Il contributo è concesso nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale e non deve sostituire l'intervento proprio del soggetto competente (si pensi ad un Comune per il ripristino di una strada comunale). Occorre definire in sede di richiesta se si tratta di spese di acquisto di beni/servizi o se si tratta di spese per lavori. Nel caso di spese sostenute in somma urgenza va allegato verbale e ordine di immediata esecuzione.

Al presente paragrafo fanno riferimento alcuni allegati di schemi di ordinanze che costituiscono strumenti già pronti da utilizzare in emergenza.

In particolare:

- [3.2.A - TABELLA REPORT DANNI](#);
- [3.2.B - MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE](#);
- [3.2.C - MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005](#);
- 3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO:
 - 1) Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio;

- 2) Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma);
- 3) Ordinanza di demolizione urgente di fabbricato per pubblica incolumità;
- 4) Ordinanza di inagibilità di edificio;
- 5) Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES;
- 6) Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico;
- 7) Ordinanza di temporanea non potabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto;
- 8) Ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado;
- 9) Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico;
- 10) Ordinanza di occupazione temporanea;
- 11) Ordinanza allontanamento residuo bellico;
- 12) Ordinanza di chiusura Ponte San Martino Secchia;
- 13) Verbale di Somma Urgenza;
- 14) altre ordinanze varie.

3.3. CONDIZIONE LIMITE PER L’EMERGENZA

Si definisce come Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) dell’insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell’evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all’interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l’insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l’operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l’emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L’analisi della CLE è stata introdotta con l’OPCM n. 4007/2012 che regola l’utilizzo dei fondi previsti dall’art. 11 della Legge n. 77/2009 (Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico) e viene condotta in concomitanza agli studi di microzonazione sismica (MS).

L’analisi comporta:

- a) l’individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l’emergenza;
- b) l’individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e gli eventuali elementi critici;
- c) l’individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

La valutazione in itinere degli elementi del Piano di emergenza ha permesso altresì di verificare gli assi stradali di connessione e accessibilità andando a scegliere quelli che consentono un idoneo accesso ai mezzi della protezione civile e caratterizzati da un numero di edifici interferenti limitati o in alcuni casi nulli.

Considerando che la CLE post sisma è stata assunta dall'Amministrazione con il Piano della Ricostruzione approvato con Determina Dirigenziale n. 96 del 27/02/2015, si ritiene di dover procedere unicamente ad allegare al Piano di Protezione Civile la cartografia aggiornata.

3.4. PIANIFICAZIONE SPECIFICA DI EMERGENZA

Il Comune di Carpi è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione specifica per l'emergenza:

- 1.6.A - Aree di Emergenza di Protezione Civile;
- 1.6.B – Rischio idraulico, Criticità e Scenari di Evento;
- 1.6.C – Piano di Evacuazione di San Martino Secchia;
- 1.6.D – Piogge torrenziali, Criticità e Scenari di Evento;
- PS15/CLE - Condizione Limite per l'Emergenza (CLE);
- Piano Chiusura Strade e Ponti;
- Piano sosta autocarri in caso di chiusura A22;
- Accordo per la tutela e il soccorso degli animali d'affezione in caso di calamità;
- Manuale di Emergenze Veterinarie non epidemiche (redatto dal Servizio Veterinario – U.O. di Mirandola nel 2016);
- Piano Sanitario per ondate di calore (predisposto dal distretto sanitario di Carpi)
- Piano Neve e Gelo (con affidamenti annuali);

4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

ESSERE UNA COMUNITA' RESILIENTE

Il termine resilienza ha origine latina e deriva dal verbo *resilio* che significa rimbalzare. Non è quindi l'equivalente del termine "resistenza", anzi potrebbe addirittura intendersi, in alcuni aspetti, come il suo opposto. Essere resilienti significa porsi in maniera elastica ed assorbire l'evento per sopravvivere e ripartire di slancio, cercare cioè di piegarsi senza spezzarsi. La resilienza è quindi una modalità di reazione attiva, supportata da risorse interne e/o esterne alla comunità, che permette al sistema sociale il ritorno alle condizioni di normalità.

Anche nell'ambito della protezione civile l'idea di comunità resilienti assume sempre più un valore centrale attraverso la promozione, il sostegno e lo sviluppo articolato ed organizzato della naturale capacità degli esseri umani di assorbire gli effetti di un evento e ripartire nel minor tempo possibile per riportarsi allo stato precedente.

Per trasferire nelle comunità questo concetto che sposti significativamente l'equilibrio culturale dall'attendismo-assistenzialista ad un meccanismo proattivo, consapevole e organizzato che permetta di ridurre al minimo gli effetti dell'evento, si deve necessariamente passare per la consapevolezza del rischio ovvero dalla conoscenza degli spazi che si vivono e dei rischi sottesi, questo non per fare allarmismi o diffondere paure, tutt'altro poiché dalla conoscenza derivano consapevolezza e predisposizione alla risposta.

In buona sostanza la resilienza di una comunità è la sua capacità di riprendersi da eventi negativi che l'hanno colpita. Ma come possiamo ottimizzare questa naturale capacità reattiva?

La preparazione all'evento è la chiave: informare sul rischio, formare sulle buone pratiche di auto protezione, organizzare la comunità partendo dagli organi istituzionali e dal volontariato per diffondersi a tutti i cittadini, ed infine testare l'organizzazione simulando gli eventi.

Attività di progettazione e prevenzione sono già esse stesse azioni di una comunità che può definirsi resiliente, pronta cioè ad assorbire un evento contrastandolo per quanto possibile senza spezzarsi ed infine rimbalzare per riconquistare lo stato precedente l'evento perturbante.

Il principale fattore di resilienza di una comunità lo si trova nel senso di appartenenza, ovvero in quella sensazione di sentirsi parte un gruppo (famiglia, condomino, associazioni, città, nazione, umanità) che porta il singolo individuo a darsi da fare per la sua comunità e attraverso questo dare senso all'azione collettiva che consente di superare gli effetti dell'evento. Tutto questo non significa che conoscere i rischi e saper cosa fare per affrontarli ci allontani dai drammi e dalle catastrofi, ci consente però di vivere la vita di comunità con un approccio più positivo che si distanzia dal fatalismo attendista predisponendoci, con serenità, ad affrontare nel modo migliore possibile anche ciò che non si vorrebbe mai dover affrontare e che si spera non accada mai.

Possiamo quindi concludere e sintetizzare il concetto di resilienza in Protezione Civile definendola come la capacità proattiva di una comunità, fortemente radicata nella propria identità culturale e territoriale, di reagire ad un evento negativo attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza e della solidarietà umana.

L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE IN PROTEZIONE CIVILE

Il Codice della Protezione Civile D.Lgs n. 1/2018 all'art. 31 prevede che *“le componenti del Servizio nazionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza [.....], in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione”*.

La comunicazione/l'informazione riveste un ruolo fondamentale nella mitigazione dei pericoli a cui la collettività ed il singolo sono esposti, costruendo una cultura della conoscenza del rischio che, attraverso l'attuazione di comportamenti consapevoli e organizzati, contribuisce a strutturare una comunità resiliente in grado cioè di attivare azioni idonee ad affrontare la situazione emergenziale a tutela dell'incolumità personale e sociale.

L'informazione alla popolazione è pertanto attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità, e si sviluppa sostanzialmente in quattro fasi:

PROPEDEUTICA, che mira a far conoscere l'organizzazione di protezione civile ed i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze;

PREVENTIVA, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza;

IN EMERGENZA, che porta a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare;

POST EMERGENZA, ricalca le modalità della comunicazione preventiva ed è finalizzata al ripristino dello stato di normalità.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza di Protezione Civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento del concetto di autoprotezione.

Lo sviluppo tecnologico agevola notevolmente il compito dei Sindaci nell'informazione alla cittadinanza grazie alla disponibilità di nuovi sistemi a diffusione attiva (ovvero il cittadino accede alla fonte di informazione istituzionale per aggiornarsi sugli eventi) e a diffusione passiva (attraverso sistemi che comunicano al cittadino situazioni senza che questo si sia attivato per informarsi).

L'impiego della tecnologia non esime naturalmente dal parallelo utilizzo dei metodi di comunicazione tradizionali che non vanno né trascurati né abbandonati: ad esempio l'utilizzo dei mass media (diffusione attiva), il passaggio porta a porta o l'impiego di sirene (diffusione passiva) sistemi che restano ad oggi necessari per raggiungere quella parte di popolazione che non usa strumenti tecnologicamente avanzati.

SCHEMA GENERALE DELL'INFORMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE			
OBIETTIVI GENERALI	Creare una cultura resiliente attraverso la consapevolezza dei rischi e la conoscenza delle pratiche di auto protezione		
CARATTERISTICHE GENERALI	Puntuale, esaustiva, chiara, trasparente, accurata, coerente, predisposta all'ascolto.		
LIVELLO	OBIETTIVI	MODALITA'	CONTENUTI
PROPEDEUTICA	far conoscere il funzionamento del Sistema di Protezione Civile e la localizzazione dei punti di raccolta della popolazione	strumenti divulgativi che utilizzino canali differenti per raggiungere il maggior numero possibile di persone	organizzazione del Sistema di Protezione Civile locale e Procedure di emergenza
PREVENTIVA	informare la popolazione sui rischi a cui si è esposti e sulle modalità di auto protezione condividere per far riconoscere il sistema di allertamento e i comportamenti conseguenti	Interventi a lungo termine attraverso percorsi formativi in ambito scolastico Promozione del volontariato di Protezione Civile	Conoscenza dei rischi insiti nel territorio e generici Sistemi di allertamento Buone pratiche di auto protezione Aree di Protezione Civile deputate alla gestione dell'emergenza
IN EMERGENZA	Informare la popolazione dell'evento previsto o in corso Attivare delle azioni individuali di auto protezione e di mitigazione del rischio Governare l'emergenza Portare soccorso	Tutti i canali di informazione disponibili modulati in scala a crescita graduale in relazione alla tipologia di evento, alla fase operativa e alla zona bersaglio	Tipo di evento e Fase operativa Zona di interesse Principali azioni di auto protezione Aree di emergenza di Protezione Civile Invito a mantenersi informati costantemente Link al sito con informazioni complete Chi contattare per richieste di soccorso e di informazione

POST EMERGENZA	Informare del cessato allarme	Gli stessi canali utilizzati per l'attivazione dell'emergenza ad esclusione dei segnali sonori	Comunicazione del cessato allarme
	Informare sulle azioni necessarie per il ritorno alla normalità		A chi rivolgersi per richieste di aiuto e segnalazioni dei danni Invito a mantenersi informati

4.1. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE **PROPEDEUTICA**

Sono ricomprese tutte quelle attività che il Comune di Carpi intende mettere in pratica per diffondere in maniera capillare la “*cultura di Protezione Civile*” (volantini, questionari, prontuari, campagne pubblicitarie mirate, opuscoli informativi, manuali sui rischi) e valutare le modalità per trasmettere le informazioni in emergenza.

ALLEGATI

[4.1.A - MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE;](#)

[4.1.B - MODELLO “PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE”;](#)

[4.1.C – MODELLO “PIANO DI EMERGENZA FAMILIARE”.](#)

4.2. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE **PREVENTIVA**

Come primo strumento di comunicazione per l’informazione preventiva si individua un semplice opuscolo informativo da distribuire:

- a tutti i cittadini (attraverso gli uffici comunali in occasione di cambio di residenza, iscrizione presso le scuole, informazioni generali presso il QUI CITTA’, ecc);
- presso i luoghi pubblici di maggiore frequentazione (pubblici esercizi, farmacie, ambulatori, centri sportivi, parrocchie, ecc);
- attraverso la collaborazione del GCVPC di Carpi e delle altre Associazioni di Volontariato convenzionate con “banchetti – punti informativi” da predisporre nelle piazze principali in occasione del mercato settimanale o di altri eventi commerciali - culturali;

L’opuscolo contiene le seguenti informazioni:

- Come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento (norme di comportamento);
- Chi, con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi (sistema di allertamento della popolazione);
- Le figure coinvolte;
- La mappa o l’individuazione dell’area con evidenziate le zone di attesa e la viabilità in caso di evacuazione;

ALLEGATO

[4.2.A - MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”](#)

Tra le attività di informazione preventiva rientrano le importanti iniziative che il sistema di Protezione Civile del Comune di Carpi organizza periodicamente, per sensibilizzare la cittadinanza alla cultura di protezione civile, con lo scopo di promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di auto-protezione. Tra le attività vengono citate quelle più consolidate nel tempo:

- **la Protezione Civile in Piazza**, iniziativa svolta a far conoscere le attività svolte dal Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile e dalle altre Associazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio;
- **il Mese della Protezione Civile**, solitamente effettuato nel mese di ottobre in occasione della Giornata Internazionale per la riduzione dei disastri designata dall'Onu e all'interno della quale prende avvio "Io NON Rischio", iniziativa promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per promuovere le buone pratiche di Protezione Civile e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da mantenere in caso di eventi calamitosi;
- **ricorrenze del sisma 20 – 29 maggio 2012**, a ricordo dei tragici eventi del maggio 2012 ogni anno il Sistema di Protezione Civile locale apre al pubblico la Sede del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile "Claudio Lodi" e la Sala Operativa;
- **lezione ai volontari del Servizio Civile Nazionale dell'Unione Terre d'Argine**: l'attività di formazione per i ragazzi che si prestano a svolgere il servizio civile, comprende 2 ore di lezione frontale sul sistema di protezione civile e 2 ore di attività pratica (realizzazione di coronelle, soprassogli, etc)
- **progetto VOLO in collaborazione con la Fondazione Casa del Volontariato e l'Unione Terre D'Argine**: il percorso vede impegnati le associazioni di volontariato ed enti nella sensibilizzazione degli studenti degli istituti superiori dei distretti di Carpi ai temi del volontariato nell'ambito della protezione civile, un tema sempre più attuale anche alla luce degli avvenimenti che negli ultimi anni hanno colpito la nostra provincia e la nostra regione. Dopo un primo intervento in classe – in cui i volontari presentano che cosa fa e come agisce la protezione civile, agli studenti è offerta la possibilità di partecipare ad un campo formativo della durata di un week end.

4.2.1. INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE

Il mondo della scuola rappresenta la realtà più sensibile e disponibile a veicolare ai più giovani i concetti di solidarietà, di partecipazione, di condivisione, di rispetto e sicurezza. Promuovere le migliori forme di coinvolgimento per unire la Protezione Civile, il mondo del Volontariato e la Scuola, rappresenta un investimento sociale e culturale per il futuro.

Dal punto di vista dell'approccio metodologico e didattico è necessario suddividere i giovani in fasce d'età già scandite dal percorso scolastico per elaborare progetti metodologici e strumentali appropriati. L'obiettivo è il medesimo per tutti: creare la consapevolezza del rischio a cui siamo naturalmente esposti arricchita da un bagaglio culturale di "buone pratiche" di auto protezione e dalla conoscenza del sistema di Protezione Civile del quale ogni cittadino è parte.

Attraverso l'interazione con i servizi scolastici locali, la Protezione Civile di Carpi ed i Volontari possono predisporre delle proposte formative per gli studenti degli istituti del territorio finalizzate ad incontri dove diffondere e promuovere la cultura di Protezione Civile.

Le proposte saranno modulate in relazione alle fasce d'età dei giovani coinvolti:

SCUOLA PRIMARIA

in questa fascia d'età il gioco didattico è il miglior strumento per trasmettere la conoscenza dei rischi presenti nel mondo in cui i bambini vivono, attraverso attività motorie fatte in classe o all'esterno si trasferiscono ai giovani studenti le prime nozioni di comportamenti sicuri da tenere in caso di emergenze. Durante le prove di evacuazione possono essere realizzate simulazioni per testare le nozioni trasmesse;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

in questo contesto vengono ripresi i rischi differenziandoli tra antropici e naturali e si sviluppano le competenze di auto protezione. Si sviluppano anche attraverso il gioco comportamenti che favoriscono la solidarietà come strumento di risposta comunitaria;

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

con i ragazzi delle Scuole Superiori possono essere affrontati in maniera più approfondita gli aspetti organizzativi della Protezione Civile e del volontariato al quale gli studenti maggiorenni possono eventualmente e se lo desiderano aderire.

I CAMPI DI PROTEZIONE CIVILE

Le organizzazioni di volontariato, al termine di ogni anno scolastico, possono predisporre dei campi scuola di protezione civile dove, in un ambiente protetto e sicuro, vengono riviste e approfondite le attività svolte durante gli incontri scolastici.

4.3. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE IN EMERGENZA

Il Piano di Emergenza di Protezione Civile prevede una ricognizione di tutti i possibili strumenti disponibili a livello comunale per informare la popolazione. Questi strumenti hanno caratteristiche diverse e, in particolare, modi e tempi diversi di trasmettere le informazioni.

E' stata fatta pertanto un'analisi di quale strumento/comunicazione usare rispetto alle informazioni che l'amministrazione riceve in fase previsionale ed in corso di evento. Le tabelle di cui all'Allegato 4.3.D servono per ipotizzare uno schema di **"quanto e con quale strumento comunicare"** in funzione delle informazioni ricevute.

A seguito di questa analisi il Piano comunale definisce un vero e proprio *"piano della comunicazione"* che dettaglia anche *"chi fa che cosa"* e standard di messaggi in funzione delle diverse situazioni. Questo piano costituisce un **"patto sull'informazione"** coi cittadini che dovranno essere informati prima di come funzionerà la macchina comunicativa comunale in emergenza.

In stato di emergenza chi ha la responsabilità delle comunicazioni deve:

1. Preparare messaggi essenziali da diffondere anche attraverso i media con l'obiettivo di rassicurare la popolazione e di evitare il sorgere del panico che provoca comportamenti irrazionali e spesso controproducenti;
2. Diffondere le informazioni essenziali sui punti e sui fattori di prevenzione fornendo nel contempo suggerimenti ed indicazioni sulle azioni da adottare per superare le situazioni di rischio e, possibilmente, per evitarle;

3. Diffondere in maniera corretta informazioni sulla struttura della Protezione Civile e su come opera;
4. Comunicare i fatti, ovvero cosa è accaduto, quale è la situazione, quale è il quadro attuale degli eventi e cosa è prevedibile che accada.
5. Comunicare che cosa si sta facendo, come si sta operando, di quali risorse si dispone, quali sono gli interventi previsti a livello immediato e a breve e medio termine;
6. Comunicare cosa deve fare la popolazione;
7. Informare la popolazione sull'evolversi della situazione, insistendo principalmente su due fronti: evoluzione dell'evento che ha scatenato la crisi e risultati ottenuti con gli interventi posti in essere.

Come principio generale, va comunque precisato che in stato di crisi è importante comunicare le direttive alla popolazione con immediatezza, appena la macchina organizzativa è funzionante, utilizzando tutti i mezzi disponibili in quel preciso momento.

Tutto quanto sopra indicato viene concordato di volta in volta con il Sindaco/Assessore delegato, il Dirigente e il Responsabile del Servizio. In particolare devono essere concordati modi e tempi di divulgazioni.

Le informazioni alla popolazione, anche attraverso i canali social, sono dati esclusivamente dal personale incaricato del Comune di Carpi.

In allegato a questa sezione sono riportati, schemi di comunicazioni in corso di evento, fino a cessata emergenza.

ALLEGATI

[4.3.A - MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO](#)

[4.3.B - MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'](#)

[4.3.C - MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA](#)

[4.3.D – CHECKLIST PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.](#)

4.4. IL SITO ALLERTAMENTO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

I documenti e le informazioni ufficiali del sistema di allertamento regionale vengono pubblicate sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> navigabile da desktop e mobile, sviluppato per rendere più agevole e tempestiva la comunicazione tra le strutture tecniche del sistema di protezione civile e le amministrazioni locali, supportare i Sindaci nel compito di informare i cittadini sui rischi attivi a livello locale e sensibilizzarli sulle norme di auto protezione.

Il sito nasce come punto di riferimento per tecnici e amministratori, fonte unica ed autorevole di dati scientifici e previsionali, ma al tempo stesso pone grande attenzione al rapporto con i cittadini, ai quali intende garantire informazioni il più possibile aggiornate e soprattutto utili anche al fine di favorire la messa in pratica delle buone norme di comportamento. Questo obiettivo di efficacia e rapidità nella condivisione delle informazioni e della comunicazione si inserisce anche nel percorso nazionale che ha come scopo finale l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento.

Si sottolinea che il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna. Tutte le informazioni fornite da altri canali che si discostano o interpretano i dati e i documenti presenti sul suddetto sito, non possono essere considerate istituzionali e ufficiali.

Il sito prevede la condivisione e pubblicazione di informazioni sia di livello regionale che di livello locale e pertanto una distinta responsabilità distribuita in base alle rispettive competenze. Possono essere inseriti i piani di protezione civile dei singoli Comuni (caricati e aggiornati direttamente dall'amministrazione comunale competente), le mappe di pericolosità e di rischio alluvione elaborate nell'ambito della "Direttiva Alluvioni" e tutti i documenti necessari per la conoscenza e la gestione del rischio, ma soprattutto le informazioni sulle allerte e sugli eventi in corso, sia attraverso la pubblicazione online sia attraverso la possibilità di invio di messaggistica diretta ai cittadini registrati nei casi in cui i Comuni decidano di adottare tale metodologia.

4.4.1 SOCIAL NETWORK AL SERVIZIO DI TECNICI, AMMINISTRATORI E CITTADINI

Il Servizio di Protezione Civile e Pronto Intervento del Comune di Carpi, attraverso l'impiego di social network, mantiene attivo il canale di informazione rivolto ai cittadini, agli amministratori ed al personale della Pubblica Amministrazione trasferendo le notizie ed aggiornamenti relativi agli allertamenti regionali e ad altri, eventualmente, emanati a livello locale.

I Responsabili e Vice Responsabili della Funzione "Telecomunicazioni e Sistemi informativi" hanno il compito di dare la massima diffusione dell'esistenza dei citati sistemi informativi, affinché la popolazione, gli amministratori ed i tecnici possano mantenersi informati.